

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	11/05/2021	8	Zero morti per Covid: Regno Unito al traguardo <i>Redazione</i>	4
ITALIA OGGI	11/05/2021	37	Vaccini Covid, tre vie per l'accesso ai brevetti <i>Enzo Jandoli</i>	5
MESSAGGERO	11/05/2021	8	Covid-hotel per i migranti l'Italia: ricollocarli nella Ue <i>Cristiana Mangani</i>	6
STAMPA	11/05/2021	20	Milano torna al livello pre Covid <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2021	1	Lanciatore cinese, collisione nell'Oceano Indiano <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	I colori dell'Italia in attesa delle riaperture <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Vaccini, l'Ue non rinnova il contratto con AstraZeneca <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Studio Milano Bicocca: mascherine in mare rilasciano microplastiche <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Dpc su lanciatore cinese: "Esclusa collisione con Italia" <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Crescono le Bandiere blu in Italia <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Da giugno Italia in zona bianca? <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 10 maggio <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	11/05/2021	1	Terremoto a Tropea <i>Lalli</i>	17
ansa.it	11/05/2021	1	Covid, variante indiana classificata come preoccupante dall'Oms - Mondo <i>Redazione</i>	18
ansa.it	11/05/2021	1	Covid: in Fvg casi di variante sudafricana e colombiana - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	11/05/2021	1	Covid:Astra Day a Caserta,over18 a piedi e in auto dall'alba - Campania <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	11/05/2021	1	Covid: Marche, 2 ricoverati (392) ma -2 in Intensiva (58) 10 dimessi. 5 degenti non intensivi (230) <i>Redazione</i>	21
ansa.it	11/05/2021	1	Agenas: posti letto Covid sotto 20% in Sardegna <i>Redazione</i>	22
repubblica.it	11/05/2021	1	Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	10/05/2021	1	Clima, Sir David Attenborough nominato "rappresentante dei cittadini" per la Cop26 - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	10/05/2021	1	Riaperture, per le ferite da Covid bisogna rinforzare i servizi psichiatrici - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
repubblica.it	10/05/2021	1	Covid, un contagiato su 5 ha meno di 18 anni. L'Iss: "Effetto vaccini". - la Repubblica <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	10/05/2021	1	Covid, troppi contagi sul versante nepalese. La Cina marca i confini sull'Everest - la Repubblica <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	11/05/2021	1	Covid e bambini, negli Usa si accelera sui farmaci per i più piccoli - la Repubblica <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	11/05/2021	1	Covid, allarme per i tamponi nasali eseguiti male - la Repubblica <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	10/05/2021	1	Così il clima danneggerà le piantagioni di tè - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	10/05/2021	1	Gli ambientalisti contro i progetti di Draghi per il clima: "Un'occasione mancata" - la Repubblica <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	10/05/2021	1	Londra, Johnson allenta ancora di più le regole anti Covid: "Potete abbracciarvi e andare al pub" - la Repubblica <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2021

repubblica.it	10/05/2021	1	Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 10 maggio: 5.080 nuovi casi e 198 morti - la Repubblica <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	10/05/2021	1	Jakarta, Il comandante di una nave muore a bordo per sospetto Covid, la salma è ancora bordo, al largo di Jakarta dal 13 aprile - la Repubblica <i>Redazione</i>	34
corriere.it	10/05/2021	1	Vaccino Covid, per i pazienti fragili tra le due dosi un intervallo di 3 e 4 settimane <i>Margherita De Bac</i>	35
corriere.it	10/05/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Annalisa Grandi</i>	36
corriere.it	11/05/2021	1	Covid, Abrignani: A giugno 10 morti al giorno in Italia, come in Inghilterra <i>Margherita De Bac</i>	37
corriere.it	10/05/2021	1	Allarme siccità, l'Italia è senz'acqua e quella che resta si butta via per metà <i>Elena Comelli</i>	38
corriere.it	11/05/2021	1	Vaccino Covid e varianti: quali funzionano e quanto dura l'immunità? <i>Silvia Turin</i>	40
corriere.it	10/05/2021	1	Meteo, le previsioni di martedì 11 maggio: forte peggioramento del maltempo <i>Redazione Cronache</i>	41
corriere.it	11/05/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Valentina Santarpia</i>	42
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Rieti, allerta meteo dal pomeriggio di martedì sul Reatino <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Covid, mercoledì incontro Governo-Regioni: sul tavolo i parametri per il cambio di colore <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Covid: stabile il rapporto positivi/tamponi, ancora in calo le terapie intensive <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	11/05/2021	1	Lampedusa, sbarchi: Covid-hotel per i migranti. l'Italia: ricollocarli nella Ue <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Maltempo, allerta gialla nel Lazio da domani per temporali e rovesci <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Covid, nuove riaperture nel Regno Unito ma resta sotto osservazione la variante indiana <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	10/05/2021	1	Tokyo 2020, emergenza Covid in Giappone: il presidente del Cio Thomas Bach rinvia la visita <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	11/05/2021	1	Via libera della giunta alla legge che modifica l'assetto della Regione, ecco come cambieranno i servizi <i>Redazione</i>	51
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, 139 morti e tasso al 3,7%. Vaccini, al via over 50: Lazio senza slot Pfizer <i>Redazione</i>	52
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, con 130mila tamponi tasso incidenza positivi al 3,9% <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, mercoledì incontro tra Governo e Regioni per la modifica dell'Rt <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, Costa: Superare indice Rt. Valutare altri parametri <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, calano terapie intensive (-34) ma aumentano ricoveri (+7) <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, il bollettino odierno: 5.080 nuovi casi, 198 i decessi <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	10/05/2021	1	Covid, in Italia 5.080 nuovi casi <i>Redazione</i>	58
lapresse.it	11/05/2021	1	Covid, in Fvg casi di varianti sudafricana e colombiana <i>Redazione</i>	59
lapresse.it	11/05/2021	1	Covid, nel palermitano Vicari in zona rossa da mezzanotte <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	10/05/2021	1	Da oggi sulla piattaforma dei vaccini è possibile sapere la data indicativa della somministrazione <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	10/05/2021	1	Covid, l'allarme dei cardiologi: "Danni al cuore per il 50 per cento dei ricoverati" <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	10/05/2021	1	La carica dei 1000 comuni per mettere insieme, servizi, trasporti e scuola <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	11/05/2021	1	Frana nella notte a Montecrestese: chiusa la strada in frazione Nava <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2021

ilfattoquotidiano.it	10/05/2021	1	Torna in Italia la coppia bloccata in India da dieci giorni. Entrambi positivi al Covid, ora sono ricoverati all'ospedale di Careggi <i>Redazione</i>	67
ilfattoquotidiano.it	11/05/2021	1	Clima, piantare foreste per inquinare di pi�: cosa c'� dietro i progetti di compensazione di CO2 delle multinazionali. Report Greenpeace su Eni <i>Redazione</i>	68
italiaoggi.it	11/05/2021	1	Governato, la polveriera delle riforme <i>Redazione</i>	70
agenparl.eu	10/05/2021	1	Situazione COVID-19 alla data del 10/05/2021 <i>Redazione</i>	71
agenparl.eu	11/05/2021	1	Inaugurazione della sede di protezione civile di Cossignano <i>Redazione</i>	72
avionews.com	10/05/2021	1	Aerei e meteo. Maltempo: temporali a nord-ovest <i>Redazione</i>	73
avionews.com	10/05/2021	1	Aerei e meteo (2). Maltempo: allerta arancione su Lombardia e Piemonte <i>Redazione</i>	74
avvenire.it	05/11/2021	1	Pass Covid, la falla dei tamponi. Ai vaccini non servono modifiche <i>Redazione</i>	75
avvenire.it	11/05/2021	1	L'epidemiologa. Pass Covid, la falla dei tamponi. Ai vaccini non servono modifiche <i>Redazione</i>	77
imgpress.it	10/05/2021	1	Maltempo: allerta arancione su Lombardia e Piemonte <i>Redazione</i>	78
MF	11/05/2021	48	Yemen: l'impatto del Covid su un paese sconvolto da un conflitto dimenticato <i>Redazione</i>	79
VERIT�	11/05/2021	22	Lettere - I medici di famiglia scarseggiano nonostante il Covid <i>Posta Dai Lettori</i>	81

Zero morti per Covid: Regno Unito al traguardo

[Redazione]

Nessun morto è stato censito per Covid-19 nelle ultime 24 ore fra Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord (con non più di 4 decessi in Galles). Sono già 53,4 milioni le dosi già somministrate, una campagna rivelatasi decisiva assieme al lockdown per mettersi alle spalle i mesi orribili dell'ondata alimentata dall'aggressiva variante inglese del virus. Ieri il premier Boris Johnson ha confermato il via libera alla prossima tappa di riaperture previste a partire da lunedì prossimo. Sarà possibile, tra l'altro, tornare a ospitare fino a 6 persone nel chiuso delle proprie case; di far salire fino a 30 il numero di invitati a matrimoni ed eventi privati; di mangiare e bere al coperto in ristoranti e pub. -tit_org-

**Atto di rinuncia (anche temporanea) delle farmaceutiche, esproprio dello stato o licenze d'uso a terzi
Vaccini Covid, tre vie per l'accesso ai brevetti**

[Enzo Jandoli]

Allo di çéééééÀ ßÀ (äñ ê1; (Idle Ã;; (ä ((1

Covid-hotel per i migranti l'Italia: ricollocarli nella Ue

>In 70 mila pronti a partire dalla fascia Tre navi davanti a Lampedusa per la costiera che va da Tripoli alla Tunisia quarantena. Si cercano altre strutture

[Cristiana Mangani]

Sbarchi ed emergenza sanitari Covid-hotel per i migranti ritalia: ricollocarli nella U(70 mila pronti a partire dalla fascia Tre navi davanti a Lampedusa per costiera che va da Tripoli alla Tunisia quarantena. Si cercano altre struttur IL FOCUS ROMA Dopo oltre un anno e mezzo di fermo a causa della guerra in Libia, i trafficanti di esseri umani sono tornati in attività. E ora sulla fascia costiera occidentale, che va da Tripoli al confine con la Tunisia, ci sono tra i 50 e i 70 mila migranti pronti a imbarcarsi. L'Italia aspetta la nuova ondata e cerca di non farsi trovare impreparata. Da una parte c'è la ministra Lamorgese chespinge sull'Europa per riawiare l'accordo di Malta e sul premier per poter pianificare una accoglienza che sia adatta all'emergenza Covid, dall'altra c'è il Dipartimento per l'immigrazione diretto dal prefetto Michele Di Bari, che ieri ha inviato ire navi a Lampedusa per svuotare l'hotspot e far fare così la quarantena agli oltre duemila disperati arrivati nella giornata di domenica. VENTO FORTE I primi 400 sono riusciti a imbarcarsi, ma le altre due navi inviate, sono bloccate in rada perché, nel frattempo si è scatenato un forte vento di Levante che ne impedisce l'attracco. Sulla seconda nave erano pronti a salire 800 migranti e gli altri in quella successiva - spiega il sindaco di Lampedusa, Totò Martello - ma è intervenuto il cattivo tempo e si è fermato tutto. Il primo cittadino è persona estremamente collaborativa, ma ammette: "Quanti migranti ci aspettiamo? Il rapporto è del 100% in più dello scorso anno. In Europa andrebbe discusso il Global corn pact migranti dell'Onu, e invece continuiamo a parlare del fenomeno e non delle migrazioni. Davanti a una situazione che potrebbe esplodere da un momento all'altro -, vista anche la posizione presa da Ma eo Salvini che chiede di bloccare gli sbarchi, e da Giorgia Meloni che invoca il blocco navale -, il Viminale sta pressando sul governo affinché il coinvolgimento sia generale. Sono due le questioni da affrontare rapidamente: la prima riguarda le navi per la quarantena, la seconda l'alternativa a queste navi. Al momento sono quattro i traghetti disponibili per l'isolamento contro il Covid. Da luglio, però, la situazione cambierà. Le società di navigazione che hanno risposto al nuovo bando di gara, hanno messo a disposizione (Grandi navi veloci tra queste) mezzi navali molto più piccoli, perché i traghetti servono ora per il turismo. E quindi, davanti anumeri comequelli visti in questi giorni, vanno trovate collocazioni alternative e non improvvisate. Per questo il premier Draghi ha coinvoltoella cabina di regia - che si svolgerà tra oggi e domani - anche i ministri della Difesa, degli Esteri e delle Infrastrutture. Si pensa, infatti, a creare dei Covid-hotel nelle caserme e in strutture della Protezione civile o della Croce rossa, per fare effettuare la quarantena a chi sbarca in Italia. Spazi che devono cambiare di volta in volta, in modo da non pesare sempre sugli stessi territori. PRESSING SULL'UE Intanto Lamorgese insiste sulla Uè per ripristinare l'accordo di Malta. E ieri ha chiamato la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Jo- hansson, per chiedere subito, prima dell'estate, l'attivazione di un meccanismo automatico di solidarietà per la redistribuzione delle persone soccorse in mare. E Johansson, che ha costituito un gruppo di coordinamento sulle operazioni di salvataggio, è intervenuta chiedendo solidarietà nei confronti dell'Italia, e agli Stati mèmברי di sostenere i ricollocamenti. La titolare del Viminale vuole innanzitutto arrivare a un'intesa con i Paesi disponibili - contatti ci sono stati con Germania e Francia - affinché si facciano carico delle persone salvate in mare secondo quote stabilite automaticamente, prima dello sbarco. È il modello dell'accordo di Malta sottoscritto nel settembre del 2019, Sostenuto anche dall'Alto commissario Onu peri rifugiati, Filippo Grandi: Serve - ha rilevato - un meccanismo europeo stabile, definendo, poi, una bomba esplosiva la regioni centrale del Sahel, con 3 milioni di profughi. Tutto questo mentre la Guardia costiera libica ha lanciato un segnale chiaro all'Italia, facendo partire dalle sue coste almeno 16 imbarcazioni incontrollate nella sola giornata di domenica. Ieri, invece, LAMORGESE CHIAMA LA COMMISSARIA EUROPEA JOHANSSON CHE FA APPELLO AGLI STATI MÈMBRI ROMA VA AIUTATA sono

interventuti e ne hanno intercettati 500, ma la volontà sembra chiara: alzare parecchio il prezzo per mantenere l'accordo. Cristiana Mangani UBPRODUaONE RISERVATt Continuano gli sbarchi a Lampedusa. In Libia, sulla fascia costiera che va da Tripoli al confine con la Tunisia, ci sono tra i 50 e i 70 mila migranti che sono pronti a imbarcarsi - tit_org- Covid-hotel per i migranti l'Italia: ricollocarli nella Ue

Milano torna al livello pre Covid

[Redazione]

Il PUNTO 911 Ftse Mib riconquista la soglia dei 24.800 punti e si riporta a livelli pre covid di febbraio 2020. L'indice principale di Piazza Affari ha concluso la seduta con un rialzo dello 0,78% a quota 24.802 verso il massimo di 24.867 punti che aveva toccato il 14 febbraio 2020. A sostenere il mercato è stato soprattutto il settore bancario con Unicredit che ha guadagnato il 5,3% a 9,8 euro, mentre Bper è salita del 3,8% e Banco BPM del 2,7%. Intanto, Cir ha lanciato un buy back sul 12,282% del capitale per un massimo di 80 milioni di euro: L'offerta - spiega una nota - è rivolta a tutti i portatori di azioni Cir. -tit_org-

Lanciatore cinese, collisione nell'Oceano Indiano

[Redazione]

Il tavolo tecnico sul lanciatore "Lunga marcia 5B" ha escluso l'impatto con il territorio italiano alle 4:30 di domenica mattina. Solo alle 4:30 di domenica mattina 9 maggio è stata esclusa la minaccia di collisione del lanciatore cinese con il territorio italiano. "Sulla base degli ultimi dati forniti dalla Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al tavolo tecnico che ha seguito il rientro incontrollato in atmosfera del secondo stadio del lanciatore spaziale cinese Lunga marcia 5B è possibile escludere la caduta di uno o più frammenti del detrito spaziale sul nostro territorio" si legge sul sito del Dipartimento della protezione civile. Una traiettoria coinvolgeva l'Italia. Poche ore prima, alle 3 di notte dello stesso giorno però il Dpc aveva pubblicato in una nota che rimaneva ancora una traiettoria che avrebbe potuto coinvolgere il nostro Paese. "Resta quindi una sola traiettoria che potrebbe ancora coinvolgere il territorio italiano - che include alcuni settori di Sardegna, Calabria e Sicilia - e si restringe ulteriormente la finestra di rientro sulla Terra tra le 3 e le 7 del mattino ora italiana. Nessun impatto. Poche ore dopo l'esclusione di ogni dubbio. "Sulla base dei dati forniti dalla Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al tavolo tecnico che sta seguendo il rientro incontrollato in atmosfera del lanciatore spaziale cinese Lunga marcia 5B, si è verificato senza impatti il passaggio del detrito spaziale sulla traiettoria che interessava buona parte del centro-sud italiano" dichiara il Dpc. Il tavolo tecnico continuerà a seguire e evolversi della situazione in tempo reale. La probabilità che uno o più frammenti possano cadere sul nostro territorio rimane estremamente bassa. La caduta "Il secondo stadio del razzo cinese Lunga Marcia 5B è rientrato nell'atmosfera sull'Oceano Indiano, in un'area vicina alle isole Maldive" così ha dichiarato l'agenzia spaziale cinese. Il rientro è stato confermato anche dai dati del Comando di Difesa Aerospaziale del Nord-America (Norad). Disattese le stime iniziali, che indicavano il Nord Atlantico come probabile punto di rientro, poi il bacino del Mediterraneo.

I colori dell'Italia in attesa delle riaperture

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 11:01 Da oggi solo tre regioni in arancione, tutte le altre diventano o rimangono gialle. In questa settimana si potrebbe conoscere anche il cronoprogramma delle riaperture. Mentre si discute sul coprifuoco, il ritorno nei ristoranti al chiuso e del caffè al banco, prende piede anche la richiesta al governo di una road map delle aperture di attività come le palestre, le piscine al chiuso e il mondo del wedding. Tutti temi che verranno affrontati nelle prossime settimane. Per adesso di sicuro c'è che, sulla base dei dati del monitoraggio settimanale del ministero della Salute dello scorso 7 maggio, l'Italia inizia questa settimana con colori differenti. Zone gialle e arancioni. L'Italia in giallo da oggi, lunedì 10 maggio, escluse tre Regioni, Sardegna, Valle D'Aosta che sono in arancione. Al momento oltre ad Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto e le province autonome di Bolzano e di Trento (Trentino Alto Adige), sono diventate gialle anche Puglia, Basilicata e Calabria, prima arancioni. Riaperture. Si apre quindi anche la settimana che porterà Palazzo Chigi a definire un calendario con le nuove riaperture. Tra i settori che chiedono da tempo la ripartenza c'è quello dei matrimoni, che lamenta perdite elevate a causa del blocco delle cerimonie. Analogo discorso per lo sport, con piscine e palestre al chiuso in attesa della fatidica decisione. Per quanto riguarda i ristoranti al chiuso, caffè al banco, le novità potrebbero scattare già da lunedì 17 maggio. E poi il tema coprifuoco, su uno spostamento in avanti, almeno alle 23, chiesto a gran voce dalla Liguria e anche dalla Sardegna. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

Vaccini, l'Ue non rinnova il contratto con AstraZeneca

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 11:30 La scelta è arrivata dopo che la casa farmaceutica non ha rispettato l'accordo con l'Ue inviando solo un quarto delle dosi pattuite. Lo aveva preannunciato e così è stato: l'Ue non ha rinnovato il contratto con la casa farmaceutica produttrice di vaccini contro il coronavirus AstraZeneca. "Non abbiamo rinnovato l'ordine dopo giugno. Vedremo cosa succederà", ha detto il commissario al Commercio interno, Thierry Breton. Breton non ha espresso critiche nei confronti del vaccino, che ha invece definito "molto interessante e molto buono", soprattutto "per le condizioni logistiche e le temperature" cui può essere conservato. Ora, ha sottolineato tuttavia il commissario, "abbiamo iniziato con Pfizer a lavorare con la seconda fase e i vaccini di seconda generazione". La decisione dopo le scarse consegne rispetto alla quantità pattuite dall'Ue. Nel primo trimestre dell'anno AstraZeneca ha consegnato alla Commissione europea un quarto delle dosi pattuite: 30 milioni invece di 120 milioni. Il vaccino ha poi avuto una storia difficile col blocco delle somministrazioni deciso per alcuni giorni dall'Ema, in seguito rientrato, mentre alcuni Paesi lo hanno definitivamente sospeso. Bruxelles ha dunque deciso di scommettere su altri produttori ritenuti più sicuri ed in grado di soddisfare il fabbisogno dei 27 nella seconda parte dell'anno. Anche in Italia, peraltro, l'appeal del siero anglosvedese è quanto mai altalenante. Nei frigoriferi ne rimangono conservate oltre un milione e mezzo di dosi, mentre ne sono state somministrate il 77% di quelle consegnate. Pfizer si attesta invece al 94% e Moderna al 73%.red/cb(Fonte: Ansa)

Studio Milano Bicocca: mascherine in mare rilasciano microplastiche

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 16:08 Una mascherina esposta alla luce solare per 180 ore può rilasciare centinaia di migliaia di particelle del diametro di poche decine di micron in mare. Le indossiamo tutti i giorni, sono entrate nella nostra quotidianità, ma ancora non sappiamo di preciso che impatto ambientale abbiano. Sono le mascherine. Oggi alcuni ricercatori dell'Università di Milano-Bicocca hanno provato a rispondere alla domanda cosa succede se una mascherina chirurgica viene smaltita in mare? La risposta è che il dispositivo di protezione arriva a rilasciare fino a 173 mila microfibre al giorno in ambiente marino. La ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'ateneo milanese, dal titolo *The release process of microfibers: from surgical facemasks into the marine environment*, è stata recentemente pubblicata sulla rivista *Environmental Advances* e ha approfondito il meccanismo di degradazione foto-ossidativa delle fibre di polipropilene presenti nei tre strati delle mascherine chirurgiche. Nel caso di un oggetto come la mascherina gli scienziati non avevano alcun dato relativo alla stabilità oltre il limite di utilizzo. Per questo motivo i dispositivi sono stati sottoposti a esperimenti di invecchiamento artificiale, simulando ciò che avviene nell'ambiente, quando una mascherina abbandonata inizia a degradarsi a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici e, in particolare, alla radiazione solare. Un processo che può durare diverse settimane prima che il materiale giunga al mare, dove è sottoposto a stress meccanici prolungati indotti dal moto ondoso e avviene il maggior rilascio di microfibre. I risultati delle misure hanno evidenziato come una singola mascherina esposta alla luce UV per 180 ore possa rilasciare centinaia di migliaia di particelle del diametro di poche decine di micron. Come per altre microplastiche, sono possibili sia danni da ostruzione in seguito ad ingestione, sia effetti tossicologici dovuti a contaminanti chimici e biologici. Preoccupa inoltre, per i ricercatori, la presenza di frazioni sub-micrometriche, potenzialmente capaci di attraversare le barriere biologiche. "Speriamo che questo nostro lavoro - commentano Francesco Saliu e Marina Lasagni, rispettivamente ricercatore e docente del dipartimento - possa sensibilizzare verso un corretto conferimento delle mascherine a fine utilizzo e promuovere l'implementazione di tecnologie più sostenibili". Red/cb (Fonte: Ansa)

Dpc su lanciatore cinese: "Esclusa collisione con Italia"

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 12:01 Il tavolo tecnico sul lanciatore "Lunga marcia 5B" ha escluso l'impatto con il territorio italiano alle 4:30 di domenica mattina. Solo alle 4:30 di domenica mattina 9 maggio è stata esclusa la minaccia di collisione del lanciatore cinese con il territorio italiano. "Sulla base degli ultimi dati forniti dalla Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al tavolo tecnico che ha seguito il rientro incontrollato in atmosfera del secondo stadio del lanciatore spaziale cinese Lunga marcia 5B è possibile escludere la caduta di uno o più frammenti di detrito spaziale sul nostro territorio" si legge sul sito del Dipartimento della protezione civile. Una traiettoria coinvolgeva l'Italia. Poche ore prima, alle 3 di notte dello stesso giorno però il Dpc aveva pubblicato in una nota che rimaneva ancora una traiettoria che avrebbe potuto coinvolgere il nostro Paese. "Resta quindi una sola traiettoria che potrebbe ancora coinvolgere il territorio italiano - che include alcuni settori di Sardegna, Calabria e Sicilia - e si restringe ulteriormente la finestra di rientro sulla Terra tra le 3 e le 7 del mattino ora italiana. Nessun impatto. Poche ore dopo l'esclusione di ogni dubbio. "Sulla base dei dati forniti dalla Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al tavolo tecnico che sta seguendo il rientro incontrollato in atmosfera del lanciatore spaziale cinese Lunga marcia 5B, si è verificato senza impatti il passaggio del detrito spaziale sulla traiettoria che interessava buona parte del centro-sud italiano" dichiara il Dpc. Il tavolo tecnico continuerà a seguire e evolversi della situazione in tempo reale. La probabilità che uno o più frammenti possano cadere sul nostro territorio rimane estremamente bassa. La caduta "Il secondo stadio del razzo cinese Lunga Marcia 5B è rientrato nell'atmosfera sull'Oceano Indiano, in un'area vicina alle isole Maldive" così ha dichiarato l'agenzia spaziale cinese. Il rientro è stato confermato anche dai dati del Comando di Difesa Aerospaziale del Nord-America (Norad). Disattese le stime iniziali, che indicavano il Nord Atlantico come probabile punto di rientro, poi il bacino del Mediterraneo. red/cb (Fonte: Dpc)

Crescono le Bandiere blu in Italia

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 12:55 Sulla penisola sventolano da oggi 201 vessilli. Prima in classifica resta la Liguria con le sue 32 bandiere blu, seconda la Campania e terza a parimerito Toscana e Puglia Dall'appuntamento più atteso dalle località sulle coste italiane è emerso un aumento del numero delle bandiere blu in Italia. I lidi dal mare cristallino sono ben 201, contro i 195 del 2020. Crescono anche i porti turistici che da 71 passano a 81. Lieve calo dei laghi. A chiudere la classifica Lombardia e Molise con un vessillo a testa ai primi posti. La ong danese Fee (Foundation for Environmental Education) in questa trentacinquesima edizione torna a incoronare la Liguria come la località con il maggior numero di località con il certificato di un mare pulito. Qui sono infatti 32 le località premiate col vessillo della Fee. Segue, con 19 bandiere la Campania che quest'anno supera e fa retrocedere al terzo posto la Toscana e le sue 17 bandiere blu. A parimerito con la Toscana troviamo la Puglia con tre nuovi ingressi e un'uscita. Scendono invece i premi dedicati ai laghi che scendono a 16 con due uscite dalla classifica. I criteri di voto e i criteri di assegnazione ovviamente interessano il mare che deve essere risultato eccellente negli ultimi quattro anni, ma fra i 32 criteri di valutazione per questo "sigillo di qualità" assegnato da una Giuria nazionale di cui fanno parte anche i ministeri della Transizione ecologica, delle Politiche agricole e del Turismo, ci sono anche strutture alberghiere, servizi di utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche, segnaletica aggiornata, educazione ambientale. E ancora efficienza della depurazione delle acque reflue e della rete fognaria, raccolta differenziata, vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato, aree verdi. Metà e fine classifica Nella classifica dopo la Puglia ci sono le Marche che salgono a 16 bandiere blu (un nuovo ingresso), la Calabria va a quota 15 (due nuovi ingressi e un'uscita) mentre la Sardegna riconferma 14 località (con un nuovo ingresso e un'uscita). L'Abruzzo sale a 13 (tre nuovi ingressi), il Lazio arriva a 11 (con due nuovi Comuni). Rimangono invariate le 10 bandiere del Trentino Alto Adige, a 10 sale la Sicilia con due new entry, sono confermate le 9 Bandiere del Veneto, così come le 7 località dell'Emilia Romagna. La Basilicata conferma le sue 5 località; si registrano due uscite in Piemonte che ottiene 2 Bandiere; il Friuli Venezia Giulia conferma le 2 dell'anno precedente. Il Molise rimane con 1 Bandiera, anche la Lombardia conferma 1 Bandiera blu. red/cb (Fonte: Ansa)

Da giugno Italia in zona bianca?

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 17:13 A ventilare l'ipotesi di un ritorno alla normalità è il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, anche grazie al ritmo delle vaccinazioni. Nel frattempo un incontro Governo-Regioni: Rt obsoleto? Come sarà l'Italia di qui a un mese? Ha provato a rispondere a questa domanda il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, intervenendo sull'argomento in vari quotidiani nazionali. Tra le tante possibili novità - conseguenze plausibili di una campagna vaccinale che sembra aver raggiunto finalmente una certa stabilità - ci sarà la possibilità di riaprire tutto, di trasformare tutta l'Italia in zona bianca, e quella di potersi togliere la mascherina all'aperto. 30 milioni di vaccinazioni entro 3 settimane Sulla possibilità di togliere la mascherina all'aperto, il sottosegretario alla salute si dice ottimista, sempre a patto che vengano raggiunte le 30 milioni di persone (metà della popolazione target) con almeno una dose di vaccino. Quanto tempo servirà? Secondo lo stesso Sileri, intervenuto a 24 Mattino su Radio 24, bisognerà aspettare 3 settimane per avere una buona protezione. Rimane chiaro, comunque, che la mascherina rimarrà ancora obbligatoria nell'eventualità di assembramenti. A giugno come la Gran Bretagna Se la buona copertura vaccinale sarà una delle condizioni necessarie per cominciare a ragionare sulle riaperture, uno dei temi del momento riguarda la strategia da utilizzare nel caso in cui un'alta percentuale di persone rifiuti di vaccinarsi. Secondo Sileri, intervenuto questa volta sul Corriere della Sera, "per la quota di persone che non vuole vaccinarsi serviranno campagne di informazione. Ma attenzione, la presenza di un Green Pass, che ti consente la mobilità, di muoverti, sarà un ulteriore stimolo alla vaccinazione". "Anche in questo caso, il tempo stimato per portare l'intera Italia in zona bianca è di 2-3 settimane, che serviranno per aspettare che si concludano le vaccinazioni di tutti gli over 80 e che si arrivi a 30 milioni di italiani coperti con almeno la prima dose di vaccino. Concludendo l'intervista il sottosegretario ha invitato per il momento alla calma, alla prudenza e all'attenzione, perché "in giugno anche noi saremo come la Gran Bretagna". Mantenere comunque il sistema a colori Per quanto riguarda il coprifuoco, la speranza è che tra due settimane si possa spostare il limite delle 22.00, magari facendo pesare meno l'indice Rt. "Entro due settimane tutte le Regioni in fascia gialla e il coprifuoco alle mezzanotte. E i ristoranti potranno lavorare anche al chiuso. E nel frattempo osserva sempre il sottosegretario su Il Messaggero - bisogna "continuare a rispettare le regole: mantenere la mascherina; rispettare il distanziamento; pulire sempre le mani; non assembrarsi". Poi fa presente che i contagi "con le riaperture aumenteranno, nelle prossime settimane, i nuovi positivi, ma solo per le fasce di età più giovani, come avvenuto nel Regno Unito e in Israele". Dobbiamo "comunque vigilare e a questo, lo ripeto, serve il sistema dei colori. E soprattutto questa estate dovremo fare di tutto per convincere anche i più giovani a vaccinarsi". Per quanto riguarda la vaccinazione dei minori, Sileri sottolinea: "dipende dal lavoro di ricerca delle aziende farmaceutiche, ma forse per settembre potrebbe far partire la vaccinazione anche dei 12-16enni". Indice Rt obsoleto? Non a caso, in queste ore è stato deciso che mercoledì si terrà un incontro tra Governo e Regioni per verificare la possibilità di una modifica dei parametri che determinano il cambio di colore e in particolare il peso dell'indice Rt che ultimamente sta continuando a crescere. L'incontro sarà preceduto da una riunione dei tecnici delle regioni per mettere a punto delle proposte. L'obiettivo dei presidenti è quello di considerare non più l'indice di diffusione del contagio per l'attribuzione dei colori, ma la percentuale di occupazione dei posti in terapia intensiva. Per il governo ci saranno il ministro degli Affari Regionali Mariastella Gelmini e quello della Salute Roberto Speranza. red/gp (Fonte: Ansa)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 10 maggio

[Redazione]

Lunedì 10 Maggio 2021, 17:39 Rispetto a ieri sono stati registrati 5.080 nuovi casi. A oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.116.287, con un aumento di 5.080 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 8.292 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 130.000 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 226.006 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 373.670, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.158 sono in cura presso le terapie intensive, 34 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 80 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 15.427, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 356.085, in diminuzione. I deceduti sono 123.031, 198 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.619.586. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Terremoto a Tropea

La scossa di magnitudo 3.2

[Lall]

La scossa di magnitudo 3.2Una scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 4.03 al largo della costa sud Occidentale della Calabria. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto è avvenuto a 50 chilometri di profondità con epicentro a 12 chilometri da Tropea (Vv).

Covid, variante indiana classificata come preoccupante dall'Oms - Mondo

Lo ha dichiarato Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico all'Oms (ANSA)

[Redazione]

Lo ha dichiarato Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico all'Oms (ANSA)--PARTIAL--

Covid: in Fvg casi di variante sudafricana e colombiana - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 11 MAG - In Friuli Venezia Giulia è stata rilevata la presenza di varianti sudafricana e colombiana del Coronavirus. Lo rende noto il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi. "Secondo quanto ci è stato da poco comunicato - spiega Riccardi - il caso di variante sudafricana è stato individuato in uno dei membri di uno yacht proveniente dalla Croazia (ora negativizzato) con quattro persone di equipaggio a bordo e una quinta persona proveniente dal Sud Africa. Tutti avevano effettuato un tampone con esito negativo 48 ore prima". L'equipaggio ha fatto regolare comunicazione di ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Asugi ma non è stato posto in quarantena poiché personale viaggiante. Dopo la comunicazione della positività, le altre persone sono state messe in quarantena a bordo dell'imbarcazione in cabine separate. I tamponi di fine quarantena del 24 aprile hanno dato esito ad un'altra positività, con evidenza di negativizzazione il 5 maggio. Non ci sono altri contatti stretti. Oggi sono stati eseguiti nuovamente i tamponi alle persone rimaste a bordo. Quanto invece ai casi di variante colombiana, in seguito alle valutazioni fatte sui campioni positivi nel laboratorio di Asufc, sono stati trovati individui portatori della variante stessa. La variante sembra avere una trasmissibilità "importante" e le persone positive, rilevate nell'area udinese, sono state prese in carico dal Dipartimento di prevenzione per tutte le misure conseguenti. (ANSA).

Covid:Astra Day a Caserta,over18 a piedi e in auto dall'alba - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASERTA, 11 MAG - È partito alle 6, a Caserta, il primo Astra Day h24 organizzato dall'Asl presso l'hub vaccinale della caserma Ferrari Orsi, sede della Brigata Bersaglieri Garibaldi. I vaccini saranno somministrati fino alle 6 di domani. In queste 24 ore sono attese cinquemila persone dai 18 anni in su, che si sono prenotate sulla piattaforma attivata dall'Asl di Caserta nella notte dell'8 maggio. Si potrà presentare solo chi è prenotato e all'orario indicato nella prenotazione. Per ora in fila ci sono, in maniera ordinata, utenti in auto e a piedi. Questo di oggi è il terzo Open Day AstraZeneca - il primo della durata di 24 ore - organizzato dall'Asl nel Casertano nelle ultime due settimane: i primi due si sono tenuti all'hub dell'ospedale di Marcianise, e in particolare se il primo fece registrare un risultato al di sotto delle attese, quello del 3 maggio scorso fu un successo, con quasi 2.500 vaccini somministrati in 13 ore soprattutto a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Anche oggi si attendono migliaia di giovani. (ANSA).

Covid: Marche, 2 ricoverati (392) ma -2 in Intensiva (58) 10 dimessi. 5 degenti non intensivi (230)

[Redazione]

Covid: Marche, 2 ricoverati (392) ma -2 in Intensiva (58) 10 dimessi. 5 degenti non intensivi (230). ANSA-RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA ANCONA 10 maggio 2021 18:23 NEWS Suggestisci Facebook Twitter Altri AA Stampa Scrivi alla redazione Nelle ultime 24 ore nelle Marche è tornato a salire il numero di ricoverati per Covid-19 (392; 2) ma sono diminuiti i degenti in Terapia intensiva (58; -1) e Semintensiva (104; -2); in aumento invece i pazienti nei reparti non intensivi (230; 5). Emerge dai dati del Servizio Sanità della Regione. Nell'ultima giornata dieci persone sono state dimesse; gli ospiti di strutture territoriali sono 129 (-1) e gli assistiti nei pronto soccorso sono passati da dieci a quattro. Intanto calano i positivi in isolamento domiciliare (5.126 (-18) e le quarantene per 'contatto' con positivi (11.375; -30). I guariti/dimessi salgono a 91.306 (71). Il totale dei positivi (che comprende ricoverati e persone isolate) è di 5.518. Si è abbassato, secondo il Rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali) aggiornato al 9 maggio, il tasso di occupazione Covid dei reparti nelle Marche: ora è al 28% per le Terapie intensive e al 27% per i reparti ordinari. (ANSA).

Agenas: posti letto Covid sotto 20% in Sardegna

[Redazione]

Il 19% in terapia intensiva e il 18% in area non critica ANSA- RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRERedazione ANSACAGLIARI10 maggio 202113:03NEWS SuggestisciFacebookTwitterAltriA-AA StampaScrivi alla redazioneResta stabile sotto la soglia del 20% l'occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid sia nelle terapie intensive che nei reparti di medicina. nel dettaglio si è passati in una settimana dal 24% di lunedì scorso al 19% di ieri anche se si registra un lievissimo incremento dell'1% nelle ultime 24 ore. Comunque una percentuale ben al di sotto della soglia critica del 30% fissata dal Governo. Bassa la pressione anche negli altri reparti non intensivi: in sette giorni il calo è stato di quattro punti percentuali, dal 22 al 18% con un -1% tra sabato e domenica. Attualmente, secondo l'ultimo monitoraggio dell'Unità di crisi regionale, i positivi ricoverati negli ospedali sardi sono 335: 295 in reparti non intensivi e 40 nelle intensive.

Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica

Le ultime notizie sull'emergenza Coronavirus nel mondo: i contagi e l'evolversi della situazione in ogni Paese

[Redazione]

Stati Uniti, pronto il via libera al vaccino dai 12 anni in sul vaccini contro il Covid-19 saranno presto disponibili negli Usa anche per i bambini: i regolatori statunitensi lunedì hanno esteso l'uso del siero di Pfizer a quelli di appena 12 anni, innescando una corsa per proteggere gli studenti delle scuole medie e superiori prima che tornino in classe in autunno. Le vaccinazioni potrebbero iniziare non appena un comitato consultivo federale sui vaccini emetterà raccomandazioni per l'utilizzo del vaccino a due dosi nei bambini di età compresa tra 12 e 15 anni: la decisione è prevista mercoledì. Vaccinare i bambini di tutte le età sarà fondamentale per tornare alla normalità. La maggior parte dei vaccini Covid-19 distribuiti in tutto il mondo sono stati autorizzati per gli adulti. Il vaccino di Pfizer viene utilizzato in più Paesi per adolescenti di appena 16 anni e il Canada è stato recentemente il primo ad estenderne l'uso a 12 e oltre. "Questo è un momento di svolta nella nostra capacità di combattere la pandemia Covid-19", ha detto all'Associated Press Bill Gruber, vicepresidente senior della Pfizer e anche pediatra. La Food and Drug Administration ha dichiarato che il vaccino Pfizer è sicuro e offre una forte protezione per i giovani adolescenti sulla base dei test su oltre 2mila volontari statunitensi di età compresa tra 12 e 15 anni. Lo studio non ha rilevato casi di Covid-19 tra gli adolescenti completamente vaccinati rispetto ai 18 tra i bambini. Gli Usa oltre le 261 milioni di dosi già iniettate Negli Stati Uniti sono state somministrate circa 262 milioni di dosi di vaccino contro il Covid-19. Lo rilevano i dati pubblicati dai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc), secondo i quali sono state inoculate esattamente 261.599.381 dosi totali, pari a circa il 79 per cento delle 329.843.825 erogate. Si tratta di circa 1,9 milioni di dosi somministrate in più rispetto alla rilevazione precedente, per una media settimanale di circa 2,1 milioni di dosi al giorno. Circa il 46 per cento della popolazione - 153 milioni di persone - ha ricevuto almeno una dose di vaccino e il 34,8 per cento della popolazione - circa 116 milioni di persone - è stata completamente immunizzata.

Clima, Sir David Attenborough nominato "rappresentante dei cittadini" per la Cop26 - la Repubblica

[Redazione]

LONDRA. Ci può essere un rappresentante migliore dei cittadini nella battaglia per il clima? No, ed è per questo che il governo Johnson ha scelto Sir David Attenborough, il leggendario naturalista inglese e icona della Bbc che proprio la settimana scorsa ha compiuto 95 anni. Sarà proprio lui oggi a essere nominato "People's Advocate", "l'avvocato del popolo", o più correttamente il rappresentante dei cittadini del Regno Unito e del mondo, per quanto riguarda il Cop26, il cruciale vertice sul clima organizzato dal Regno Unito e dall'Italia che si terrà il prossimo novembre a Glasgow, in Scozia.

Riaperture, per le ferite da Covid bisogna rinforzare i servizi psichiatrici - la Repubblica

[Redazione]

LE riaperture, conseguenti al miglioramento dell'andamento della pandemia, rappresentano non solo la possibilità di una ripresa delle attività economiche e sociali, ma hanno anche un effetto positivo sulla psiche di una parte importante degli italiani. In coincidenza con maggio, mese della salute mentale. Questa volta apprezzeremo ancor di più comportamenti che prima erano vissuti quasi come semplice routine. Potere incontrarsi con gli altri, ritornare alla scuola in presenza, andare al ristorante, frequentare cinema, teatri, musei, riprendere le attività sportive, avere il piacere di poter pensare di ritornare a viaggiare, dopo un lungo periodo di privazioni, sono psicopillole di ottimismo. Ma non per tutti. Covid, il dramma del sopravvissuto: "lo cheo fatta, ma da solo" di Tina Simoniello 10 Aprile 2021 Chi soffre di ansia sociale avrà un timore ancora maggiore di relazionarsi, con la possibilità aggiuntiva della paura di essere infettato proprio in seguito alle riaperture, ponendosi continui interrogativi sulla durata della immunizzazione dei vaccini e sulla loro efficacia in relazione alle varianti in crescita. Chi si è rifugiato durante la pandemia all'interno di una bolla come schermo difensivo, organizzando la sua vita in modo ritirato, avrà difficoltà a riuscire. Per altri anche il ritorno alla normalità può rappresentare un pericolo, se non accettata neanche in tempo pre-Covid, in particolare per i più giovani che hanno subito una interruzione del loro percorso di crescita. Covid. Panico: quando la paura ci travolge come uno tsunami di Irma D'Aria 11 Aprile 2021 Ma il dato più allarmante dal punto di vista psichico è rappresentato da coloro che hanno perso il lavoro o che lo potranno perdere con il ritorno della possibilità di essere licenziati, da chi potrà essere sfrattato senza avere soluzioni alternative, da chi soffre dei postumi del Covid 19, da chi ha perso un proprio caro, da chi è stato per oltre un anno senza sosta sul fronte sanitario e civile. Per tutte queste persone la pandemia psicologica avrà tempi più lunghi di risoluzione, con necessità di implementare la capacità di risposta dei servizi pubblici delle Asl, depauperati da anni di tagli. Nel Recovery Plan è citata anche la salute mentale quale area di intervento territoriale, ma per poter dare risposte al vecchio e nuovo disagio psichico si tratta di investire subito anche in piani assunzionali e formativi, seguendo il principio dell'integrazione sociosanitaria. Il virus è democratico nella fase del contagio, ma la rinascita appare disuguale. Massimo Cozza è psichiatra, Direttore Dipartimento Salute mentale Asl Roma 2 Covid, impatto psicologico su chi ha un tumore di Tina Simoniello 20 Aprile 2021

Covid, un contagiato su 5 ha meno di 18 anni. L'Iss: "Effetto vaccini". - la Repubblica

[Redazione]

UN contagiato da SarS-CoV2 su 5 ha meno di 18 anni e due terzi meno di 50, mentre l'età media ora è di 41 anni. Bastano questi numeri per capire come la pandemia mese dopo mese sta cambiando volto. E se anche l'anno scorso si era registrato il calo dell'età dei positivi al Covid, stavolta non avviene per effetto del lockdown come un anno fa, ma sarebbe la campagna di vaccinazione di massa a far crollare i contagi tra gli over 60. E quanto emerge dagli ultimi dati pubblicati all'Istituto Superiore di Sanità nei giorni scorsi. Secondoultime "Aggiornamento nazionale sull'epidemia Covid 19" i contagi stanno crescendo tra giovani e giovanissimi: Nelle ultime due settimane si rileva un aumento della percentuale di casi nella fascia di età 0-18 anni pari al 21,6% (nelle 2 settimane precedenti era del 19,7%), stabile la proporzione di casi nella fascia di età 19-50 anni (43,4% vs 43,1%) e leggera diminuzione nella fascia d'età over 50 (35% vs 37,2%)". E stato lo stesso Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto a ribadire: I casi segnano un aumento anche nelle fasce di età, tra 0 e 9 anni. Covid e scuola, le regole per evitare il contagio di Fabio Di Todaro 10 Maggio 2021Questo trend ha effetto sull'età media dei casi di infezione: se nei primi mesi dell'epidemia nel 2020 era intorno ai 60 anni, a partire dalla fine di aprile dell'anno scorso si osserva un chiaro trend in diminuzione con età che gradualmente è scesa fino a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto, per poi risalire fino a 49 anni nel mese di novembre e scendere di nuovo a 41 anni nei primi giorni di maggio. Long Covid, esiste anche per i bambini? Pronta la road map per intercettare i sintomi di Fabio Di Todaro 09 Maggio 2021Secondoistituto superiore di Sanità la diminuzione dei casi nelle fasce di età più avanzate è attribuibile all'aumento delle coperture vaccinali". Si legge nel report: Il calo va di pari passo conandamento della campagna vaccinale. A partire dalla seconda ondata si osserva già dalla seconda metà del mese di gennaio una diminuzione del numero di casi negli operatori sanitari e nei soggetti di età tra i 60 e i 69 anni; e fino agli over 80 verosimilmente ascrivibile alla campagna di vaccinazione in corso. Fino al 5 maggio, ricorda ancora l'ISS, circa87% degli ultraottantenni in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino e più del 70% ha completato il ciclo, mentre nella fasciaetà 70-79 anni circa il 60% ha ricevuto almeno una dose.

Covid, troppi contagi sul versante nepalese. La Cina marca i confini sull'Everest - la Repubblica

[Redazione]

La Cina installerà una "linea di separazione" sulla vetta del Monte Everest per evitare possibili infezioni da Covid-19 da parte degli scalatori in ascesa sul versante nepalese. Il Paese himalaiano non solo si trova alle prese con una pesante seconda ondata di contagi, ma ha già dovuto affrontare un cluster nel campo base della montagna più alta del mondo, con oltre 30 alpinisti contagiati ed evacuazione in massa del sito, che si trova a 5.364 metri d'altitudine. Pechino, al contrario, ha di fatto azzerato i casi sin dal marzo 2020, grazie anche alla chiusura delle frontiere, che persiste dai tempi della prima ondata. La novità arriva dall'agenzia Nuova Cina. In sostanza, delle guide andranno a installare i "confini" prima di riaprire agli alpinisti il versante tibetano dell'Everest. Ancora non è chiaro come Pechino intenda marcare il proprio territorio in un'era dove l'orografia crea non pochi problemi, non ultimo l'impossibilità fisica del crinale di ospitare un congruo numero di scalatori-addetti in simultanea. Una recente immagine dal campo base tibetano (afp) "Le guide alpine stabiliranno linee di demarcazione sulla cima della montagna", ha comunque detto il capo dell'Associazione dell'alpinismo del Tibet, contraddetto dall'omologo presidente dell'associazione nepalese, che ha riferito all'agenzia francese AFP di non essere al corrente dell'iniziativa, aggiungendo che "non c'è che una cima", e che, a suo avviso, "sarà praticamente impossibile creare una separazione tra gli alpinisti impegnati nei due versanti" della montagna da 8.848 metri. Le autorità cinesi intensificheranno anche le misure di controllo del virus nel campo base cinese sul lato settentrionale della montagna, vietando l'ingresso ai turisti non scalatori nell'area panoramica dell'Everest. La Cina ha vietato ai cittadini stranieri di scalare l'Everest dallo scorso anno a causa dell'epidemia di virus, ma quest'anno il Nepal ha rilasciato un numero record di permessi di arrampicata per attrarre un maggior numero di visitatori, e ovviare così ai danni causati all'industria del turismo locale dalla pandemia nel 2020. Un solo permesso per l'Everest dal Nepal costa US \$ 11.000 e gli scalatori pagano fino a 40 mila dollari per spedizione.

Covid e bambini, negli Usa si accelera sui farmaci per i più piccoli - la Repubblica

[Redazione]

E' VERO che il Covid è più 'buono' con i bambini, ma non lo è sempre. Con un incidenza significativamente più bassa e quasi sempre con sintomi decisamente meno gravi se non tutto assenti, Sars-Cov-2 non evita la fascia pediatrica: i bambini non sono a rischio zero. Né lo saranno quando potranno essere vaccinati. EFda, sui farmaci contro il coronavirus sta premendo acceleratore.

Covid, allarme per i tamponi nasali eseguiti male - la Repubblica

[Redazione]

Non succede. Ma se succede. Il rischio che il tampone nasale si rompa o provochi danni è estremamente basso, ma le complicazioni possono essere molto gravi. Secondo una ricerca finlandese, su oltre 643 mila persone che si sono sottoposte al test diagnostico Covid, otto sono finite in pronto soccorso e due di loro hanno rischiato la vita.

Così il clima danneggerà le piantagioni di tè - la Repubblica

[Redazione]

Avremo meno tè da bere e quello che berremo sarà meno buono. È una delle conseguenze che la crisi climatica potrebbe provocare. Nei prossimi decenni, infatti, alcune delle più grandi aree di coltivazione del tè del mondo saranno tra le più colpite da eventi meteorologici estremi e la loro produttività si ridurrà. Ciò avverrà se la crisi climatica dovuta al riscaldamento globale continuerà a peggiorare al ritmo attuale. A prevedere che inondazioni, siccità, ondate di caldo e tempeste danneggeranno i raccolti è un rapporto di Christian Aid, agenzia per il soccorso e lo sviluppo di 41 chiese cristiane di Regno Unito e Irlanda. Agricoltura Anche il riso soffre il caldo: l'Asia a caccia del chicco resiliente di Giacomo Talignani 16 Marzo 2021 Un esempio? In Kenya Paese da cui proviene quasi la metà di tutto il tè consumato nel Regno Unito e principale esportatore mondiale di quello nero area che presenta le condizioni ottimali per la coltivazione del tè sarà ridotta di oltre un quarto entro il 2050, mentre circa il 39% delle zone con condizioni di media qualità si troverà ad affrontare calamità e distruzione. E anche vaste piantagioni in India, Cina e Sri Lanka potrebbero essere coinvolte. Un caffè "selvatico" resistente ai cambiamenti climatici di Anna Lisa Bonfranceschi 26 Aprile 2021 Ma, ancor prima, impatto delle inondazioni e aumento delle precipitazioni previste in molte regioni cambieranno il sapore del tè e potenzialmente ne diminuiranno i benefici per la salute. Il ristagno idrico può prevenire i segnali che inducono la pianta a rilasciare alcune sostanze chimiche, le quali migliorano il gusto del tè e creano le sue proprietà antiossidanti. Si tratta dei metaboliti secondari, che aiutano anche a rafforzare il sistema immunitario e hanno doti antinfiammatorie: quando la pianta riceve troppa acqua, però, si diluiscono e le foglie (quindi la bevanda) perdono di qualità. Ambiente Deforestazione, l'Ue al secondo posto per import dopo la Cina 13 Aprile 2021 In questo settore, peraltro, lavorano oltre 3 milioni di persone solo in Africa. Ma molti giovani sono alla ricerca di alternative perché preoccupati per il futuro. Un'altra ragione per cui Christian Aid chiede a Boris Johnson primo ministro di uno dei Paesi più legati alla tradizione del tè di stringere un accordo per tagliare le emissioni globali di gas serra al vertice sul clima Cop26, che si terrà a Glasgow a novembre. ente di beneficenza vuole, poi, che gli Stati ricchi forniscano ai più poveri assistenza finanziaria per far fronte ai danni della crisi climatica.

Gli ambientalisti contro i progetti di Draghi per il clima: "Un'occasione mancata" - la Repubblica

[Redazione]

Roma. Il mondo ambientalista, dalle associazioni ai centri studi, bocchia il governo Draghi: nella lotta al cambiamento climatico, gli impegni presi nel Pnnr, il Piano nazionale di resistenza e resilienza presentato a Bruxelles, non sono abbastanza. E, comunque, non sufficienti per raggiungere gli obiettivi che la Ue si è data per ridurre i gas serra. Rinnovabili:

Londra, Johnson allenta ancora di più le regole anti Covid: "Potete abbracciarvi e andare al pub" - la Repubblica

[Redazione]

LONDRA. Ora potrete abbracciarvi e andare anche al pub. Sull'onda del trionfo elettorale nell'Election Day della settimana scorsa che ha spinto il Labour in uno psicodramma politico, Boris Johnson oggi capitalizzerà il successo anche a livello mediatico. In una conferenza stampa alle 18 italiane annuncerà che dal 17 maggio si allenteranno ancora di più le restrizioni anti Coronavirus in Inghilterra. Il tutto in linea con la road map del governo che prevede il ritorno a una sorta di normalità il 21 giugno, quando è probabile che possa sparire anche il distanziamento sociale. I dati confermano quello che già sapevamo, dirà oggi il primo ministro britannico alla nazione, non permetteremo che il Covid possa sconfiggerci. Siamo in linea con la roadmap, e la campagna vaccinale continua ad andare molto bene. Il miracolo britannico: 27 vaccinati al secondo dal nostro corrispondente Antonello Guerrera 23 Marzo 2021 Oltre due terzi di adulti residenti nel Regno Unito hanno avuto almeno una dose di vaccino anti Coronavirus, aggiungerà Johnson, ora possiamo guardare con fiducia verso il futuro. Sempre con cautela, ma con la consapevolezza che queste saranno le ultime restrizioni cui saremo sottoposti. È grazie ai cittadini britannici, al loro straordinario impegno e alla sanità pubblica che stiamo sconfiggendo il virus e salvando vite. "Cupidigia e capitalismo": la ricetta con cui Johnson dice di aver vinto la sfida dei vaccini dal nostro corrispondente Antonello Guerrera 24 Marzo 2021 Insomma, non poteva esserci momento politico migliore per Johnson per annunciare altre concessioni alla vita quotidiana degli inglesi. Dunque da lunedì prossimo, dopo quattro mesi di lockdown pressoché totale unito a una massiccia campagna vaccinale, si potrà tornare a frequentare ristoranti, pub e bar all'interno, e non solo all'esterno come è permesso da qualche settimana. Riapriranno anche musei, teatri, sale da concerti. Saranno di nuovo legali i viaggi internazionali per piacere o ragioni personali, fermo restando le regole su quarantene all'arrivo. Ma soprattutto sarà permesso di nuovo il contatto fisico: insomma, ci si potrà abbracciare tra familiari e amici, per cui tornerà la regola dei sei, ossia si potranno re-incontrare di nuovo al massimo altre cinque persone al di fuori del proprio nucleo familiare, anche all'interno o in case private. Permessi anche contatti stretti e intimi. Anche la Scozia e il Galles seguiranno con molta probabilità allentamento delle regole la prossima settimana, con l'Irlanda del Nord a ruota. Anatomia di AstraZeneca: ecco che cosa c'è da sapere sul vaccino di cui tutti parlano di Giuliano Foschini, Anais Ginori, Antonello Guerrera 25 Marzo 2021 Il Regno Unito al momento ha livelli di contagio e decessi ai minimi dallo scorso settembre, perciò è stato possibile rispettare la tabella di marcia della exit strategy dal Covid. A oggi si stima una persona contagiata su 1.180, rispetto all'una su 480 di inizio aprile. Negli ultimi sette giorni, il Regno Unito ha registrato 14.659 nuovi casi di Coronavirus in tutto, 660 in meno rispetto alla settimana precedente, e 67 morti totali (43 in meno rispetto al periodo precedente). Quasi 53 milioni di persone hanno ricevuto almeno una dose di vaccino, e di queste 17,7 milioni due dosi. Insomma, sembra andare tutto bene, con il solito caveat delle varianti: quella indiana si sta diffondendo anche oltremare e fa segnare tassi di contagio superiori. Ma il governo spera di contenerla grazie al fitto programma di test, che oramai sono quasi 1,5 milioni al giorno. Covid, Londra festeggia il primo giorno senza un solo morto dal nostro corrispondente Antonello Guerrera 29 Marzo 2021 Coronavirus, il Regno Unito dà la caccia alle varianti: nuovi fondi al laboratorio top secret di Porton Down di Enrico Franceschini 05 Maggio 2021

Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 10 maggio: 5.080 nuovi casi e 198 morti - la Repubblica

[Redazione]

Domenica i casi erano stati 8202 casi. Indice di positività: 3,9 %--PARTIAL--

Jakarta, Il comandante di una nave muore a bordo per sospetto Covid, la salma è ancora a bordo, al largo di Jakarta dal 13 aprile - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Angelo Capurro, comandante di una "portacontainer" in navigazione da Durban (Sud Africa) a Singapore, è morto il 13 aprile scorso a bordo della nave mercantile al suo comando, la M/N "Ital Libera" di Italia Marittima del gruppo Evergreen, verosimilmente dopo aver contratto il Covid-19, lo stesso gruppo della nave coinvolta nell'incidente nel canale di Suez lo scorso marzo. Il corpo del comandante Capurro si trova ancora rinchiuso nelle celle frigorifere a bordo della nave, ancorata a qualche miglio dal porto di Jakarta. Lo denuncia, in una lettera, Maria Eleonora Mollard Capurro, figlia di Angelo, a fronte della decisione delle autorità indonesiane che non hanno, ad oggi, accordato alla Ital Libera il permesso di attraccare, temendo un focolaio Covid sulla nave. Un viaggio sfiancante e i primi sintomi del Covid. odissea del comandante Capurro - 62 anni, immunodepresso, non ancora vaccinato, risultato negativo a due tamponi fatti prima della partenza - inizia il 27 Marzo scorso a Fiumicino, dove prende il primo dei tre voli che lo porteranno, dopo lunghe attese e un'intera notte passata in piedi a Durban, in Sudafrica, dove si imbarcherà il 1 aprile sulla nave portacontainer Ital Libera, direzione Singapore. Come riportato dai familiari, i primi sintomi (tosse, dolore al petto, difficoltà respiratorie, dolore agli arti, sonnolenza) si manifestano già il giorno successivo, nonostante un tampone rapido con esito negativo eseguito a bordo. La morte in mezzo all'oceano senza cure. Non potendo ricevere cure adeguate e tempestive, Angelo Capurro si è così spento 11 giorni dopo, tra il dolore e il senso di impotenza dei familiari, nel mezzo dell'oceano indiano, a una distanza di centinaia e centinaia di miglia da ogni approdo possibile, tra telefonate per lui sempre più difficili da sostenere, a causa dell'insufficienza respiratoria e di un progressivo stato confusionale, con messaggi scritti via mail diventati sempre meno frequenti e articolati. Una situazione di stallo. Dal 13 aprile ad oggi, le autorità indonesiane non hanno autorizzato l'attracco dell'Ital Libera. La famiglia si trova da quasi un mese incastrata in un limbo burocratico kafkiano, tra la Farnesina, la compagnia di navigazione e le autorità di Jakarta, senza sapere quando e come il corpo del loro familiare potrà essere riportato in Italia. Italia Marittima ha espresso la sua vicinanza alla famiglia e ha dichiarato di essersi immediatamente attivata per il rimpatrio della salma. Ma ad oggi ancora tutto rimane fermo. È in corso un'indagine giudiziaria. A seguito dell'esposto dei familiari, che hanno denunciato l'assenza di soccorsi adeguati, la Procura della Repubblica di La Spezia ha aperto un'indagine contro ignoti, con un'ipotesi di reato di omicidio colposo. In particolare, il procuratore della Repubblica, Antonio Patrono, di fronte all'esposto della famiglia Capurro che denuncia l'assenza di soccorsi adeguati, ha disposto l'autopsia e dunque il rimpatrio della salma. Il fascicolo giudiziario si dovrà poi aggiungere un estratto del giornale di bordo e le comunicazioni mail tra la nave e l'esterno. Dunque, a quanto pare, anche secondo il magistrato non sono pochi i punti oscuri di questa vicenda. La raccolta fondi a sostegno della famiglia. La famiglia ha lanciato su GoFundMe una raccolta fondi per sostenere le ingenti spese legali e per la consulenza di un anatomopatologo che possa partire dall'Italia e verificare le cause della morte del Comandante Angelo Capurro, oltre tutte quelle spese che potrebbero rendersi necessarie per il rientro del corpo del comandante in Italia, al di là dell'annuncio di Italia Marittima di volersi accollare l'onere del viaggio di ritorno del feretro. Mi sono imbarcata tante volte con mio padre da che ho memoria - ci dice al telefono Maria Eleonora Capurro - dunque, almeno nella mia esperienza limitata, difficilmente ho riscontrato una categoria più dimenticata dei lavoratori marittimi [] trattati come le merci. Eppure sono loro che muovono più del 90% dell'economia mondiale o no? Ci batteremo affinché questa tragedia che ci ha colpito non venga archiviata finendo nell'anonimato dei numeri delle statistiche dimenticate.

Vaccino Covid, per i pazienti fragili tra le due dosi un intervallo di 3 e 4 settimane

[Margherita De Bac]

shadow Stampa Emailintervallo tra prima e seconda dose con i vaccini Pfizer-Biontech e Moderna non cambia per le persone vulnerabili e resta rispettivamente a tre e quattro settimane fra una e l'altra. Il ministero della Salute chiarirà questo punto nell'ambito della circolare che stabilisce di posticipare fino a 42 giorni il richiamo. Eccezionale merito di aver sollevato il problema chiedendo al Comitato tecnico scientifico di prevedere un'eccezione per i malati con certe patologie, a cominciare da quelle tumorali, è del Foce, la federazione di oncologi, cardiologi e ematologi. Il presidente Francesco Cognetti, direttore oncologia medica dell'istituto tumori Regina Elena è certo di aver ottenuto un risultato molto importante a favore di migliaia di pazienti preoccupati di dover rimandare ancora la completa immunizzazione dal Covid 19. Una svista non mettevo in dubbio che il CTS, composto da specialisti molto sensibili come l'oncoematologo Locatelli e l'immunologo Abrignani, avrebbero corretto il tiro - afferma Cognetti - Per la tranquillità dei nostri malati abbiamo subito denunciato in una lettera quella che può essere definita una dimenticanza da sanare senza indugi. E così è stato. Qual è il razionale di questa correzione? I vulnerabili hanno minore propensione rispetto ai sani di sviluppare la risposta anticorpale dopo la prima dose e quindi dovrebbero avere la priorità nel ricevere la seconda. Prolungare l'attesa di sei settimane per il richiamo sarebbe stato un rischio. Più complicanze I pazienti col cancro sono esposti a complicanze se prendono il Covid continua Cognetti -. Il tasso di mortalità in caso di ospedalizzazione è del 30%. Uno studio pubblicato su Lancet Oncology evidenzia che la risposta anticorpale in soggetti con tumori solidi e del sangue si consolida solo dopo la seconda dose. Il tempo migliore per il richiamo, sottolineano i ricercatori del King College, è di 21-28 giorni. Sono d'accordo per aver previsto un intervallo più lungo per la popolazione generale, questo permetterà di vaccinare più persone in meno tempo e fare tesoro di fiale. Però il ragionamento non si può applicare a malati speciali come quelli con un sistema immunitario deficitario. Lo studio Al Regina Elena e al San Gallicano state studiando queste peculiarità? Sì, stiamo valutando 816 pazienti con neoplasie solide in trattamento attivo o che lo hanno sospeso negli ultimi sei mesi. Su oltre 700 esaminati, solo la metà risultano in parte immunizzati dopo la prima dose mentre il 70% a un mese dal richiamo mostrano valori nettamente più bassi rispetto a quelli ottenuti dagli operatori sanitari che sono stati vaccinati. Poi è il rischio varianti I pazienti con immunità compromessa presentano una maggiore incidenza di infezioni persistenti da SARS-CoV-2 e possono rappresentare un serbatoio per lo sviluppo di nuove varianti. 10 maggio 2021 (modifica il 10 maggio 2021 | 08:53) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Annalisa Grandi]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 156 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,2 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a domenica 9 maggio, è di 8.292 nuovi casi e 139 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 9.43 - In Francia dal 19 maggio riaprono le terrazze di caffè e ristorantiRiaprono in Francia dal 19 di maggio le terrazze di caffè e ristoranti in tutto il Paese. Lo ha annunciato il ministro della Salute Veran.Ore 9.39 - Vaccini, in Lombardia già 270mila prenotazioni per la fasciaetà 50-59 anniIn Lombardia si è aperta da domenica sera la possibilità di prenotare i vaccini contro il Covid per la fasciaetà 50-59 anni: nelle prime ore di lunedì sono già 270mila le prenotazioni: la maggior parte delle persone ha ricevuto appuntamento entro il 2 di giugno.Ore 8.44 - In Italia somministrate oltre 24 milioni di dosi di vaccini contro il CovidSono più di 24 milioni le dosi di vaccino contro il Covid già somministrate in Italia, oltre87% di quelle consegnate. Il dato è quello diffuso dal commissario straordinario per emergenza Coronavirus aggiornato a lunedì 10 maggio: le persone che hanno già ricevuto entrambe le dosi di vaccino sono oltre 7 milioni e 400mila. La Lombardia è la regione dove sono state somministrate più dosi, oltre 4 milioni, a seguire il Lazio con 2 milioni e 300mila dosi somministrate.Ore 8.33 - BioNTech produrrà vaccini a SingaporeBioNTech ha annunciato in una nota l'intenzione di installare una struttura per produrre il vaccino contro il Covid a Singapore. La struttura, che inizierà a essere costruita già quest'anno e sarà pronta nel 2023, produrrà centinaia di milioni di dosi all'anno.Ore 8.31 - Crisanti: Per i fragili rischiose riaperture affrettate Si è deciso di far correre rischi inutili alle persone fragili - commenta il microbiologo Andrea Crisanti che ribadisce la sua contrarietà alle riaperture - Se solo per le riaperture si fossero aspettate altre 2-3 settimane, la dinamica sarebbe stata più favorevole.Ore 8.21 - In India ancora 366mila contagi e 3.754 mortiAncora emergenza in India con il numero di contagi per il Coronavirus che resta elevatissimo: nella giornata di domenica sono stati registrati nel Paese 366mila nuovi contagi e 3.754 morti, con tanti ospedali che sono rimasti senza ossigeno e senza posti letto.10 maggio 2021 (modifica il 10 maggio 2021 | 09:54) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Abrignani: A giugno 10 morti al giorno in Italia, come in Inghilterra

Abrignani, immunologo del Cts: A giugno fuori dall'emergenza: saranno vaccinati tutti gli over 60, il 97 per cento dei soggetti che rischierebbero...

[Margherita De Bac]

shadow Stampa Email Deciso miglioramento. Dopo settimane di lenta discesa finalmente epidemia in Italia mostra chiari segni di debolezza, sfoglia rapporti, grafici e proiezioni Sergio Abrignani, immunologo del comitato tecnico scientifico. La strategia delle riaperture gradualmente è stata premiata e da giugno andamento sarà molto simile a quello dell'Inghilterra con circa 10 morti al giorno di Covid rispetto ai 400 che abbiamo piantato nell'ultimo mese. Se la ripresa di alcune attività fosse stata deleteria avremmo già potuto misurarne gli effetti? Sì, avremmo dovuto notare delle anomalie nei dati invece, a parte un lieve aumento dell'Rt, indice di replicazione, tutti gli altri valori sono in discesa. E se continua così? Tutto lascia intendere che, sorprese escluse, a fine maggio la popolazione di età superiore a 60 anni sarà immunizzata, le vaccinazioni vanno avanti a buon ritmo. Significa che avremo messo al sicuro il 97% dei soggetti che rischierebbero di morire di Covid se fossero contagiati. Il numero delle vittime si abbasserà all'improvviso. Una volta messi al sicuro i fragili, non converrebbe vaccinare i giovani per ridurre la circolazione del virus visto che sono loro a spostarsi e a farlo girare? No, la priorità resta la popolazione più esposta alle conseguenze letali del virus. Cosa succederà nelle prossime settimane? Il Sars-CoV-2 circolerà sempre meno, ci saranno poche vittime e a questo punto la pandemia diventerà molto sostenibile. Tornerà ai livelli della scorsa estate. La ritrovata normalità della scorsa estate era però un'illusione. A gennaio 2021 siamo tornati a contare di nuovo centinaia di morti al giorno. Questa volta però ci sono i vaccini, ne stanno arrivando altri, le dosi non dovrebbero mancare, a settembre-ottobre saremo arrivati a proteggere gli adolescenti tra 11 e 17 anni e i bambini. Pfizer-Biontech è in dirittura d'arrivo con dosi pediatriche. Il coprifuoco ha ancora senso? Sono scelte politiche. Da immunologo che ha sempre studiato le malattie infettive rispondo che prolungare il contatto tra persone di due ore può peggiorare la situazione. E chiaro che si andrà verso altre riaperture. Il governo intende mitigare il rischio del rialzo dei contagi e a noi scienziati chiede gli strumenti per riuscirci. Quanti italiani non si sono vaccinati? La stima è che siano il 15%, una percentuale inferiore ad altre vaccinazioni ma pur sempre alta. Il Covid fa paura eppure in molti casi ignoranza, falsi timori e suggestioni da fake news prevalgono sul buon senso. Più avanzata è meno sono gli esitanti. Fino a un certo punto si può anche cercare di comprenderli, a patto che non siano mossi da ideologie preconcepite. Non sono giustificabili invece gli operatori sanitari no-vax, il 10%. Ne proporrei la radiazione dagli albi professionali. Sono una grandissima vergogna. Chi fa il giuramento si impegna a proteggere i fragili non a infettarli. Le varianti potrebbero rovinare questo quadro tendente al bello? Qualsiasi variante compaia dobbiamo porci due domande. La prima: è più contagiosa della cosiddetta variante inglese, ormai dominante anche in Italia? Seconda domanda: il vaccino mantiene efficacia? È importante monitorare attentamente la comparsa dei nuovi ceppi. Uno degli obiettivi della vaccinazione è evitare che chi si infetta diventi un serbatoio di mutazioni. Immunizzarsi non è solo una scelta individuale ma un atto di sanità pubblica. Sono favorevole all'obbligo. Qual è la probabilità di effettuare una terza dose da ripetere a distanza dalle prime due? È plausibile pensare a un richiamo il prossimo anno se si verificheranno una delle due seguenti circostanze o ambedue insieme. Quali? La comparsa di una variante non riconosciuta dai vaccini oppure evidenza che la risposta immunitaria prodotta dalle prime due dosi si sta affievolendo. Un eventuale richiamo va considerato normale, viene fatto per molte altre malattie infettive. 11 maggio 2021 (modifica il 11 maggio 2021 | 07:13) RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme siccità, l'Italia è senz'acqua e quella che resta si butta via per metà

[Elena Comelli]

shadow Stampa Email Piove, governo ladro, si diceva una volta. Oggi il problema è il contrario: sull'Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30 per cento più basso della media stagionale, come segnala l'Autorità di bacino distrettuale. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e malgrado le piogge di aprile l'impatto sul settore rischia di essere anche quest'anno devastante. L'andamento non stupisce se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni, rileva l'Autorità guidata da Meuccio Berselli. La crisi del clima non è un pericolo lontano per i Paesi europei, ma è già tra noi, con l'Italia in prima fila. Il fenomeno si ripete ormai da anni, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio agricolo, che consuma oltre il 50 per cento delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. Si registra in particolare un aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza d'acqua rappresenta un evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana, con un danno stimato in media di un miliardo di euro all'anno, fa notare Coldiretti. L'anno più drammatico fra gli ultimi è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne. In base ai dati raccolti dall'Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8 per cento per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso dei prossimi anni, spiega Roberto Bianchini, direttore dell'Osservatorio. Oggi viviamo in un Paese più caldo di circa 1,7 rispetto all'inizio degli Anni 80, contro una media globale di +0,7 C. E fra 30 anni, se non verrà mitigato, questo trend potrebbe costare all'Italia l'8 per cento del Pil ogni anno: ovvero poco meno del -8,9 per cento provocato dalla pandemia nel 2020. L'Agenzia europea per l'ambiente prevede che l'impatto della siccità sull'agricoltura si farà sentire sempre di più, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l'Italia, entro la fine di questo secolo. Già nel 2040 lo stress idrico dell'Italia - cioè il rapporto tra fabbisogno di acqua e approvvigionamento idrico - rientrerà nella fascia critica alta, la quarta su cinque. Unica soluzione: utilizzare con saggezza le risorse idriche che abbiamo, senza sprecarle. Un'indicazione che per ora non è presa abbastanza sul serio da nessuno, in primis dagli acquedotti, che perdono il 42 per cento dell'oro blu immesso in rete. Ma nemmeno dalle famiglie, che ne consumano davvero troppa. Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante, si legge nel rapporto Acqua nelle nostre mani, a cura del Fai. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 165 litri. L'agricoltura, che dovrebbe essere la prima interessata a una gestione virtuosa, non è da meno nella classifica degli sprechi. Oltre il 50 per cento dell'acqua utilizzata in Italia (ben 17 miliardi di metri cubi sui 33,8 complessivi, contro 9,1 miliardi per il settore civile e 7,7 per l'industria) è destinato all'irrigazione. Il rapporto tra superficie irrigabile e irrigata, secondo Eurostat, in Italia è superiore persino a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore alla nostra e soffre di maggiore siccità. Il nostro sistema agricolo, inoltre, negli anni ha aumentato la sua intensità di irrigazione, spiega il Fai. Una tendenza che rischia di diventare un circolo vizioso, man mano che la siccità aumenta. La newsletter di Buone Notizie Se volete leggere altre storie di energie positive e buone pratiche ed essere informati sui temi che riguardano il

Terzo settore iscrivetevi qui alla newsletter gratuita di Buone Notizie: la riceverete ogni lunedì alle 12.10 maggio 2021
(modifica il 11 maggio 2021 | 07:22) RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino Covid e varianti: quali funzionano e quanto dura l'immunità?

[Silvia Turin]

shadow Stampa Email La casa farmaceutica Pfizer ha dichiarato che non esistono evidenze che sia necessaria una nuova formula del suo vaccino contro le varianti. Che cosa significa? Il vaccino Pfizer si è dimostrato in grado di proteggere le persone anche nei confronti delle varianti di SARS-CoV-2 più temute.ultimo studio in ordine di tempo, svolto in Qatar contro le varianti inglese e sudafricana, ha mostrato una buona efficacia del vaccino, che diventa ottima nella prevenzione di malattie gravi o fatali indotte dal SARS-CoV-2 mutato. Anche Moderna ha buoni risultati, inoltre sta studiando un potenziamento del suo vaccino, che ha generato buoni anticorpi contro la variante sudafricana, e un prodotto specifico formulato contro tutte le varianti, che ha generato anticorpi ancora migliori negli studi clinici di Fase 2. Come si è arrivati a questo risultato? Da subito le case farmaceutiche hanno iniziato a fare ricerche nei confronti delle varianti più diffuse (sostanzialmente inglese, la sudafricana e la brasiliana) e hanno visto che gli anticorpi indotti dal vaccino sono in grado di bloccarle tutte. Anche i vaccini a vettore virale come AstraZeneca e Johnson & Johnson sono efficaci contro le varianti? Sembra che non ci sia una differenza marcata tra vaccini a RNA messaggero e a vettore adenovirale e che tutti siano in grado di difenderci. Riguardo ad AstraZeneca inizialmente erano dati che suggerivano che funzionasse meno bene nei confronti della variante sudafricana, ma in studi successivi le analisi si sono dimostrate migliori, specie nei confronti della brasiliana. Tutti e quattro i vaccini in uso oggi in Italia proteggono anche dalle varianti, soprattutto nel prevenire gravi conseguenze da Covid-19. Ricordiamo che in Italia la variante dominante è ormai inglese (prevalente al 91,6%), mentre la brasiliana rappresenta il 4,5% dei casi e tutte le altre sono sotto lo 0,5%. I vaccini cinesi rispondono altrettanto bene? I vaccini cinesi funzionano meno bene anche nei confronti del virus originario (senza mutazioni significative), perché hanno una protezione massima del 50%. In alcuni Paesi dove sono stati utilizzati, come il Cile o le Seychelles, i contagi sono aumentati nonostante un altissima percentuale di popolazione immunizzata (rispettivamente il 45% e il 60%). Dovessero sorgere mutazioni peggiori? Le autorità di Nuova Delhi dicono che sia Astra Zeneca sia Pfizer sono efficaci contro la variante indiana. con la nuova tecnologica dell RNA messaggero, nel caso di mutazioni nuove si troverebbe una nuova composizione in tempi abbastanza rapidi: si parla di un paio di mesi dall inizio del processo all approvazione. La buona risposta contro le varianti è un indicazione utile anche per i guariti? Sicuramente immunità indotta dalla malattia non è altrettanto valida come quella indotta dai vaccini, specialmente contro le varianti. Il suggerimento fortissimo, anche per chi è guarito, è quello di vaccinarsi. Per chi ha fatto il virus da meno di sei mesi basta una singola dose. Per quanto tempo i vaccini ci proteggeranno? Ci sono nuove evidenze? I dati - solidi - che vengono dal mondo reale dimostrano come, anche quando la quantità di anticorpi che si misura nel sangue (con i test sierologici) scende, non diminuiscono le cellule di memoria, che in un secondo incontro con il virus si attiverebbero immediatamente producendo altri anticorpi. Siamo arrivati a oltre sette mesi di durata, ma la forchetta dovrebbe ampliarsi ancora. Alcuni scienziati propongono di studiare un vaccino pan-coronavirus, funzionerebbe contro tutte le varianti? Sì. Sarebbe un vaccino a tecnologia RNA a prova di varianti. Potrebbe forse anche fornire una certa protezione da future epidemie di betacoronavirus zoonotici e una piattaforma valida per ulteriore sviluppo di vaccini pan-betacoronavirus. *Ha collaborato Mario Clerici, Ordinario di Immunologia all Università di Milano e Direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. 11 maggio 2021 (modifica il 11 maggio 2021 | 07:30) RI

PRODUZIONE RISERVATA

Meteo, le previsioni di martedì 11 maggio: forte peggioramento del maltempo

Nubifragi e violenti temporali del Nord fino in Toscana. Allerta arancione in Piemonte e Lombardia, calano fortemente le temperature

[Redazione Cronache]

shadow Stampa Email Una violenta perturbazione che sta facendo il suo ingresso in Italia porterà nelle prossime ore piogge e temporali in mezza Italia: dalla Valle d'Aosta fino alla Toscana, con rovesci, temporali e possibili nubifragi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire dalla serata di oggi precipitazioni diffuse, che localmente saranno anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento su Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Provincia autonoma di Trento, Liguria e Toscana. Atteso anche per domani il persistere delle precipitazioni su Valle d'Aosta e Piemonte. Sulla base dei fenomeni previsti il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani una allerta arancione proprio su parte di Lombardia e Piemonte (dove è addirittura prevista neve sopra i 2000 metri). Temperature in sensibile diminuzione, ovviamente, dove agirà il maltempo. Si ricorda che la normativa anti-pandemica vigente non consente di consumare i pasti all'interno dei ristoranti. Vediamo comunque nel dettaglio, zona per zona, con l'ausilio dei previsori de IIMeteo.it

Nord Una perturbazione interessa le nostre regioni con precipitazioni diffuse, a tratti molto forti su Piemonte, Lombardia, Alpi, Prealpi, alto Veneto e infine Friuli Venezia Giulia. Possibili temporali con grandinate e locali nubifragi. Temperature: valori massimi attesi tra i 13 di Aosta e i 22 di Trieste Centro e Sardegna

Tempo in forte peggioramento sulla Toscana con rovesci, temporali e locali nubifragi, piogge più deboli sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. Qualche precipitazione anche sulla Sardegna e tempo più asciutto altrove. Temperature: valori massimi compresi tra i 23 di Ancona e Firenze e i 25 di Roma Sud e Sicilia

L'alta pressione riesce a proteggere le nostre regioni che trascorreranno così una giornata ampiamente soleggiata e pure molto calda, decisamente estiva, soprattutto in Puglia. Temperature: valori massimi attesi tra i 25 di Potenza e i 28 di Bari

10 maggio 2021 (modifica il 10 maggio 2021 | 20:57) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 158 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,2 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a lunedì 10 maggio, è di 5.080 nuovi casi e 198 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.50 - India, altri 11 morti per mancanza di ossigeno Si continua a morire di Covid, ma anche di mancanza di ossigeno in India. Almeno 11 pazienti Covid sono morti per mancanza di ossigeno nel reparto di terapia intensiva di un ospedale a Tirupati, nello stato meridionale indiano dell'Andhra Pradesh. Lo hanno riferito le autorità sanitarie locali, aggiungendo che la fornitura di ossigeno era stata interrotta per cinque minuti. Ore 8.45 - Coprifuoco, Costa: possibile allentamento già da lunedì Sul coprifuoco sono convinto che già da questo lunedì ci possano essere le condizioni per un allentamento: lo ha detto Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, ai microfoni di Radio anch io su Rai Radio 1. Oggi ci sono assolutamente le condizioni - ha aggiunto - i dati della pandemia sono positivi come quelli del piano vaccinale. Costa ha anche confermato che l'ordinanza che impone la quarantena nel nostro Paese a chi arriva da altri Paesi Ue finisce il 16 maggio e non è intenzione di rinnovarla. Ore 8.05 - Usa, via libera a vaccino per 12-15enni autorizzazione per la somministrazione del vaccino anti-Covid di Pfizer/BioNTech è stata estesa agli adolescenti di età compresa tra 12 e 15 anni negli Stati Uniti. Lo ha annunciato l'Agenzia del farmaco degli Stati Uniti (Fda). Il vaccino è stato finora autorizzato in via di emergenza per le persone di età pari o superiore a 16 anni. Ora può essere somministrato a milioni di adolescenti in più, sotto forma di due iniezioni contenenti le stesse dosi del vaccino per adulti. Le prime iniezioni potrebbero così iniziare già giovedì prossimo, ha detto Peter Marks, un funzionario della Fda, in una conferenza stampa. Mercoledì il Canada è diventato il primo paese ad autorizzare il vaccino per questa fascia di età. Anche l'Agenzia europea per il farmaco (Ema) sta studiando questa estensione del vaccino Pfizer per gli adolescenti. Ore 8.00- Figliuolo: entro giugno un milione di vaccini al giorno imperativo categorico è accelerare. Abbiamo già fatto molto, ma dobbiamo allungare il passo. Il mio obiettivo è superare le 500.000 somministrazioni al giorno entro giugno: ad affermarlo è il commissario all'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo, in una intervista alla Stampa in cui giudica realistico arrivare a un milione di immunizzazioni quotidiane: In Italia ci sono circa 43.000 medici di famiglia e 20.000 farmacie, ha osservato, se ogni medico inoculasse dieci vaccini al giorno, otterremmo 430.000 dosi in più alle quali se ne potrebbero aggiungere altre 100.000 per il ruolo delle farmacie. Le previsioni sono approssimative, ma se aggiungiamo a queste proiezioni quello che già facciamo possiamo riuscirci. 11 maggio 2021 (modifica il 11 maggio 2021 | 08:58) RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, allerta meteo dal pomeriggio di martedì sul Reatino

[Redazione]

RIETI - Allerta meteo dal pomeriggio di martedì anche sul Reatino."Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, martedì 11 maggio - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, puntualmente moderate anche a carattere di rovescio o temporale. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, mercoledì incontro Governo-Regioni: sul tavolo i parametri per il cambio di colore

[Redazione]

(Teleborsa) - Mercoledì avrà luogo un incontro tra Governo e Regioni per verificare la possibilità di una modifica dei parametri che determinano il cambio di colore e in particolare dell'Rt....--PARTIAL--

Covid: stabile il rapporto positivi/tamponi, ancora in calo le terapie intensive

(Teleborsa) - Sono 5.080 i casi Covid-19 accertati nelle ultime 24 ore in Italia con 130mila tamponi totali elaborati (ieri 226.006) di cui 80.975 molecolari (ieri 141.190) e 49.025 test rapidi (ieri...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 10 Maggio 2021 (Lettura 1 minuto) (Teleborsa) - Sono 5.080 i casi Covid-19 accertati nelle ultime 24 ore in Italia con 130mila tamponi totali elaborati (ieri 226.006) di cui 80.975 molecolari (ieri 141.190) e 49.025 test rapidi (ieri 84.816). Stabile il rapporto positivi/tamponi totali a 3,9% (ieri 3,66%). Il Ministero della Salute riporta che i casi complessivi di Covid-19 da inizio emergenza sono 4.116.287. Sono 198 i decessi registrati oggi, che porta il conteggio totale sopra quota 123mila morti da inizio pandemia. Cala il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva (oggi sono 34 in meno, 2.158 totali), mentre sale leggermente quello degli ospedalizzati con sintomi, 7 in più rispetto a ieri (sono 15.427 in totale). RIPRODUZIONE RISERVATA

Lampedusa, sbarchi: Covid-hotel per i migranti. l'Italia: ricollocarli nella Ue

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 11 Maggio 2021 di Cristiana Mangani (Lettura 3 minuti)

APPROFONDIMENTI Lampedusa, boom di sbarchi di migranti Migranti, Lamorgese all'Europa: redistribuire i salvati in mare, più... Lampedusa, nuovi sbarchi. Il sindaco: Bene la cabina di regia, ma Salvini... Migranti, quasi 1.500 a Lampedusa: pressing Salvini su Draghi, verso cabina di regia Dopo oltre un anno e mezzo di fermo a causa della guerra in Libia, i trafficanti di esseri umani sono tornati in attività. E ora sulla fascia costiera occidentale, che va da Tripoli al confine con la Tunisia, ci sono tra i 50 e i 70 mila migranti pronti a imbarcarsi. L'Italia aspetta la nuova ondata e cerca di non farsi trovare impreparata. Da una parte c'è la ministra Lamorgese che spinge sull'Europa per riavviare l'accordo di Malta e sul premier per poter pianificare una accoglienza che sia adatta all'emergenza Covid, dall'altra c'è il Dipartimento per l'immigrazione diretto dal prefetto Michele Di Bari, che ieri ha inviato tre navi a Lampedusa per svuotare l'hotspot e far fare così la quarantena agli oltre duemila disperati arrivati nella giornata di domenica. Vento forte - I primi 400 sono riusciti a imbarcarsi, ma le altre due navi inviate, sono bloccate in rada perché, nel frattempo si è scatenato un forte vento di Levante che ne impedisce l'attracco. Sulla seconda nave erano pronti a salire 800 migranti e gli altri in quella successiva - spiega il sindaco di Lampedusa, Totò Martello - ma è intervenuto il cattivo tempo e si è fermato tutto. Il primo cittadino è persona estremamente collaborativa, ma ammette: Quanti migranti ci aspettiamo? Il rapporto è del 100% in più dello scorso anno. In Europa andrebbe discusso il Global compact migranti dell'Onu, e invece continuiamo a parlare del fenomeno e non delle migrazioni. Davanti a una situazione che potrebbe esplodere da un momento all'altro -, vista anche la posizione presa da Matteo Salvini che chiede di bloccare gli sbarchi, e da Giorgia Meloni che invoca il blocco navale -, il Viminale sta pressando sul governo affinché il coinvolgimento sia generale. Sono due le questioni da affrontare rapidamente: la prima riguarda le navi per la quarantena, la seconda l'alternativa a queste navi. Al momento sono quattro i traghetti disponibili per l'isolamento contro il Covid. Da luglio, però, la situazione cambierà. Le società di navigazione che hanno risposto al nuovo bando di gara, hanno messo a disposizione (Grandi navi veloci tra queste) mezzi navali molto più piccoli, perché i traghetti servono ora per il turismo. E quindi, davanti a numeri come quelli visti in questi giorni, vanno trovate collocazioni alternative e non improvvisate. Per questo il premier Draghi ha coinvolto nella cabina di regia - che si svolgerà tra oggi e domani - anche i ministri della Difesa, degli Esteri e delle Infrastrutture. Si pensa, infatti, a creare dei Covid-hotel nelle caserme e in strutture della Protezione civile o della Croce rossa, per fare effettuare la quarantena a chi sbarca in Italia. Spazi che devono cambiare di volta in volta, in modo da non pesare sempre sugli stessi territori. Migranti, Lamorgese all'Europa: redistribuire i salvati in mare, più solidarietà per l'Italia Pressing sull'Ue - Intanto Lamorgese insiste sulla Ue per ripristinare l'accordo di Malta. E ieri ha chiamato la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, per chiedere subito, prima dell'estate, l'attivazione di un meccanismo automatico di solidarietà per la redistribuzione delle persone soccorse in mare. E Johansson, che ha costituito un gruppo di coordinamento sulle operazioni di salvataggio, è intervenuta chiedendo solidarietà nei confronti dell'Italia, e agli Stati membri di sostenere i ricollocamenti. La titolare del Viminale vuole innanzitutto arrivare a un'intesa con i Paesi disponibili - contatti ci sono stati con Germania e Francia - affinché si facciano carico delle persone salvate in mare secondo quote stabilite automaticamente, prima dello sbarco. È il modello dell'accordo di Malta sottoscritto nel settembre del 2019. Sostenuto anche dall'Alto commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi: Serve - ha rilevato - un meccanismo europeo stabile, definendo, poi, una bomba esplosiva la regione centrale del Sahel, con 3 milioni di profughi. Tutto questo mentre la Guardia costiera libica ha lanciato un segnale chiaro all'Italia, facendo partire dalle sue coste almeno 16 imbarcazioni incontrollate nella sola giornata di domenica. Ieri, invece, sono intervenuti e ne hanno intercettati 500, ma la volontà sembra chiara: alzare parecchio il prezzo per mantenere l'accordo. Migranti, quasi 1.500 a Lampedusa:

pressing Salvini su Draghi, verso cabina di regia RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta gialla nel Lazio da domani per temporali e rovesci

[Redazione]

Da domani pomeriggio, martedì 11 maggio e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, puntualmente moderate anche a carattere di rovescio o temporale ecco perché il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse. IL rende noto il Centro Funzionale Regionale che ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. APPROFONDIMENTI RIETI Rieti, allerta meteo dal pomeriggio di martedì sul Reatino AGROALIMENTARE Maltempo, CIA: "Subito piano emergenza per ristoro danni da gelate... ROMA Litorale sferzato dal maltempo: a Ostia il lungomare... Roma, voglia di estate ma è allerta meteo: arriva la pioggiaLa Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, nuove riaperture nel Regno Unito ma resta sotto osservazione la variante indiana

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 10 Maggio 2021 (Lettura 1 minuto) (Teleborsa) - Il premier britannico Boris Johnson ha formalizzato in un briefing il via libera alla prossima tappa delle riaperture post lockdown nel Regno Unito, il più ampio da mesi, sulla base dei dati sul calo dei contagi da Covid. Da lunedì 17 maggio sarà possibile di nuovo ospitare gente in casa, fino a 6 persone o a due famiglie, mentre ripartirà il servizio al coperto in ristoranti e pub, riapriranno fra l'altro hotel, cinema, altri luoghi pubblici per l'intrattenimento e lo sport, e sarà consentito avere fino a 30 invitati a funerali e matrimoni. Torna anche la possibilità di viaggiare all'interno del Paese e di avere persone ospiti a dormire. Johnson ha però frenato sulle possibilità di accelerare ulteriormente le riaperture, nonostante l'efficacia molto elevata della campagna vaccinale. Il Governo è infatti molto attento all'evoluzione delle varianti nel Regno Unito, in particolare quella indiana. Il professor Whitty, Chief Medical Officer dell'Inghilterra, l'ha definito "altamente trasmissibile", sottolineando come siano raddoppiati i casi nelle ultime settimane "seppure partendo da livelli molto bassi" rispetto alla generalità dei casi d'infezione. Stabili e marginali invece quella brasiliana e quella sudafricana. (Foto: Eros Erika / 123RF) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tokyo 2020, emergenza Covid in Giappone: il presidente del Cio Thomas Bach rinvia la visita

Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), Thomas Bach, ha rinviato il suo viaggio in Giappone a causa dell'alto numero di contagi Covid. Il n.1 del Cio era atteso nel Paese...

[Redazione]

Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), Thomas Bach, ha rinviato il suo viaggio in Giappone a causa dell'alto numero di contagi Covid. Il n.1 del Cio era atteso nel Paese per il 17-18 maggio: a Tokyo si terranno infatti i Giochi olimpici, e Bach doveva arrivare in occasione del passaggio della torcia, per poi incontrare i rappresentanti del governo e i membri del Comitato organizzatore. La stessa presidente del comitato organizzatore, Seiko Hashimoto, già lo scorso venerdì aveva anticipato che sarebbe stato molto difficile per Bach visitare il Giappone in presenza di queste misure. APPROFONDIMENTI OLIMPIADI Tokyo 2020, intesa tra Cio e Pfizer BioNTech per i vaccini anti Covid... ASIA Giappone, soldi dei soccorsi Covid spesi per la statua di un... OLIMPIADI COVID Tokyo 2020, le Olimpiadi a rischio porte chiuse OLIMPIADI Tokyo 2020, cambiano le norme anti-covid: tamponi ogni giorno per gli... Tokyo 2020, cambiano le norme anti-covid: tamponi ogni giorno per gli atleti olimpici Dopo il rinvio di un anno, deciso a marzo del 2020, l' inizio delle Olimpiadi di Tokyo è in programma il 23 luglio, fino all'8 agosto, mentre le Paralimpiadi si svolgeranno tra il 24 agosto e il 5 settembre. Nonostante la virulenza della pandemia nel Paese del Sol Levante sia stata inferiore rispetto a quella che osserviamo nei paesi europei e negli Stati Uniti, i contagi hanno mostrato un'ascesa allarmante da inizio anno, in primo luogo con la diffusione delle nuove varianti del virus. Nelle ultime 24 ore Tokyo ha segnalato 573 casi, portando il totale dall'inizio dell'emergenza a 146.600. Le dichiarazioni Alla luce dell'estensione dello stato di emergenza - si legge in una nota ufficiale pubblicata dal comitato organizzatore di Tokyo 2020 - la scorsa settimana e delle varie circostanze che stiamo affrontando, la visita del presidente del Cio Bach in Giappone, prevista per il 17 e 18 maggio, è stata rinviata. Continueremo a monitorare la situazione del Covid-19 in Giappone e altri fattori rilevanti e riorganizzeremo la sua visita in Giappone il prima possibile, così in una nota. Ultimo aggiornamento: 12:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera della giunta alla legge che modifica l'assetto della Regione, ecco come cambieranno i servizi

ANCONA - Uno schema quadro che riforma dalle fondamenta il funzionamento di Palazzo Raffaello. La giunta ha approvato ieri l'atto per la riorganizzazione della macchina regionale,...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 11 Maggio 2021 (Lettura 3 minuti) ANCONA - Uno schema quadro che riforma dalle fondamenta il funzionamento di Palazzo Raffaello. La giunta ha approvato ieri l'atto per la riorganizzazione della macchina regionale, che cancella i Servizi, trasformandoli in Dipartimenti, e li riduce di numero. Un'impostazione nuova che vuole segnare il cambio di passo rispetto all'impianto su cui si è poggiata l'amministrazione negli ultimi 20 anni. L'ultima legge di riorganizzazione la numero 20 risale infatti al 2001 e prevedeva la possibilità per l'Esecutivo di avere fino a 15 Servizi, braccio tecnico per dare sostanza pratica alle linee e indirizzi politiche sui vari settori. Attualmente, la Regione può contare su 12 Servizi, dipendenti dalla Segreteria generale. Con la proposta di legge approvata ieri che andrà ad abrogare la precedente, si stabilisce invece un tetto massimo di Dipartimenti (non più Servizi) pari a 10, ma nella traduzione fattuale dell'atto, probabilmente ne saranno anche meno (nei primi ragionamenti, si è parlato di 8-9). Il documento dovrà ora fare il suo iter in commissione Affari istituzionali prima di approdare in Consiglio regionale per il voto finale. I principi ispiratori della legge sono quelli della semplificazione, della razionalizzazione e della riduzione della spesa, fa sapere Palazzo Raffaello e ciò implicherà l'accorpamento di alcuni degli attuali Servizi per omogeneità funzionale, ma spetterà ad atti successivi stabilire quali e come. La proposta di legge La pdl definisce il modello generale, infatti, ma non nello specifico quali saranno i Dipartimenti, decisione che verrà demandata a delibere di giunta una volta che la legge sarà approvata. Considerando i vari passaggi istituzionali, probabilmente non prima di due mesi. Oltre ai Servizi, anche la loro articolazione composta dalle Posizioni di funzione verrà modificata: non ci saranno più dirigenti di PF, ma di Settori. Il livello intermedio sarà invece costituito dalle Direzioni. Per essere chiari, non è un atto con cui si decide quali dei dirigenti regionali se ne devono andare e quali devono restare, mantenendo la struttura sulla quale impostare il funzionamento dell'Ente. Non sarà una rivoluzione. Non una rivoluzione, dunque almeno per ora, ma un aggiustamento, seppur significativo, per efficientare la macchina organizzativa. Con agenda monopolizzata dalla gestione del Covid, è poco spazio di manovra e tutto deve funzionare alla perfezione, senza attriti. Ed uno stravolgimento dell'assetto non avrebbe remato in questa direzione. Chi va in scadenza Gli attuali capi Servizio sono in scadenza (a parte Silvano Bertini, dirigente del servizio Attività produttive, il cui mandato avrebbe dovuto concludersi il 31 ottobre 2022, ma verrà allineato ai suoi colleghi), mentre Giovanni Santarelli sta dirigendo il servizio Politiche sociali in regime di proroga dal momento che è in pensione. Si tratta di Gabriella De Bernardinis (Affari legali), Maria Di Bonaventura (Bilancio), Nardo Goffi (Tutela del territorio), Di Furia (Salute), Raimondo Orsetti (Turismo), Piergiuseppe Mariotti (Risorse umane), Lorenzo Bisogni (Agricoltura), Enrica Bonvecchi (Suam), David Piccinini (Protezione civile). Per come è organizzato ora l'assetto, i dirigenti regionali sono distribuiti su tre fasce e più si sale di livello, più aumentano responsabilità e compensi. Gli apicali sopraccitati guadagnano circa 120 mila euro l'anno tra parte fissa, variabile e premio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, 139 morti e tasso al 3,7%. Vaccini, al via over 50: Lazio senza slot Pfizer

[Redazione]

(LaPresse) Numeri Covid in calo, anche se è nella norma per il bollettino della domenica, ma con il dato dei decessi che finalmente scende, toccando uno dei più bassi degli ultimi mesi. Sono infatti 8.292 i nuovi casi registrati nel nostro Paese nelle ultime 24 ore per un totale di 4.111.210 da inizio pandemia, mentre le vittime di ieri sono 139, dato che porta a 122.833 i morti in Italia. A risalire è il dato dell'incidenza dei positivi sui tamponi effettuati: con 226.006 test processati il tasso si attesta al 3,7% contro il 3% di sabato. Prosegue invece il calo dei ricoveri in ospedale: -19 i pazienti in terapia intensiva rispetto a sabato per un totale di 2.192 e con 103 nuovi ingressi. In diminuzione anche quelli in area non critica a -379 per un complessivo di 15.420. Buone notizie anche sul fronte dei guariti (+14.416) mentre frena il calo degli attuali positivi a -6.266 casi contro i -7.444 del giorno prima: il totale delle persone alle prese con il virus oggi nel nostro Paese è di 383.854 di cui 366.242 in isolamento domiciliare. Sul fronte vaccini, la campagna italiana fa registrare numeri che fanno ben sperare in vista della bella stagione: secondultimo aggiornamento, a oggi sono 23.829.080 le dosi somministrate, pari all'87% di quelle consegnate: 7.336.412 le persone immunizzate di cui 6.597.660 sono over 80. La vera incognita rimane la disponibilità delle dosi per il nostro Paese, fattore che rischia davvero di rallentare la marcia della vaccinazione di massa. Nel Lazio si arriva così all'esaurimento degli slot disponibili per la prenotazione del vaccino Pfizer per maggio con tutte le dosi disponibili prenotate, come comunicato dall'Unità di crisi della Regione: a disposizione rimangono ancora 100mila slot di prenotazione per il vaccino AstraZeneca e il monodose di Johnson e Johnson. Intanto, le Regioni si preparano ad aprire le prenotazioni per un'altra fascia etaria, quella degli over 50: a dare il via dalla mezzanotte di oggi la Lombardia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, con 130mila tamponi tasso incidenza positivi al 3,9%

Milano, 10 mag. (LaPresse) - Incidenza dei positivi su tamponi in lieve aumento oggi in Italia: con 130mila test processati e 5.080 casi confermati, il tasso

[Redazione]

Milano, 10 mag. (LaPresse) Incidenza dei positivi su tamponi in lieve aumento oggi in Italia: con 130mila test processati e 5.080 casi confermati, il tasso è del 3,9% contro il 3,7% di ieri. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, mercoledì incontro tra Governo e Regioni per la modifica dell`Rt

Vertice per verificare la possibile modifica dei parametri che determinano i colori

[Redazione]

E in programma mercoledì, secondo quanto si apprende, un incontro tra il Governo e le Regioni per valutare la possibile modifica dei parametri che determinano la fascia di colore delle regioni. In particolare sarebbe in discussione una revisione dell'indice Rt. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Costa: Superare indice Rt. Valutare altri parametri

Roma, 10 mag. (LaPresse) - "Credo sia ragionevole e decisivo valutare l'utilizzo di nuovi parametri rispetto all'Rt per determinare fasce di colore e nuove aperture"

[Redazione]

Roma, 10 mag. (LaPresse) Credo sia ragionevole e decisivo valutare l'utilizzo di nuovi parametri rispetto all'Rt per determinare fasce di colore e nuove aperture. Oggi siamo di fronte ad una situazione completamente diversa. Lo scenario è cambiato: sono state messe in sicurezza le categorie a rischio, e quotidianamente cresce la percentuale di cittadini immunizzati. E quanto dichiara il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa, esponente di Noi con Italia. Sarebbe un errore spiegare non riequilibrare il peso del Rt con l'utilizzo di altri parametri. Tra le ipotesi che si stanno valutando ci sono, per esempio, quella dell'Rt ospedaliero e quella dell'indice legato alla vaccinazione: basandoci sui numeri che stiamo ottenendo con il piano vaccinale, potremmo vincolare certe riaperture al numero di dosi inoculate e alla percentuale di immunizzazione di determinate fasce, penso agli over 80, 70, 60, agli ospiti delle Rsa, ai fragili. Insomma, le fasce più vulnerabili. Tutto ciò ci permetterebbe, innanzitutto, di presentare un parametro concreto e comprensibile ai cittadini e assegnerebbe maggiore credibilità alle scelte. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, calano terapie intensive (-34) ma aumentano ricoveri (+7)

[Redazione]

Milano, 10 mag. (LaPresse) Continua il calo delle terapie intensive con -34 ricoveri rispetto a ieri per un totale di 2.158 e 80 nuovi ingressi. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Aumentano invece i ricoveri in reparto ordinario: +7 i pazienti in ospedale in 24 ore per un totale di 15.427. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, il bollettino odierno: 5.080 nuovi casi, 198 i decessi

[Redazione]

Crollo di contagi da Coronavirus, nelle ultime 24ore in Italia, e anche di tamponi analizzati come accade nei fine settimana: sono 5.080 i nuovi casi, il dato più basso da ottobre 2020, su 130mila test processati secondoultimo bollettino del ministero della Salute. Il tasso di positività al 3,9%. Le vittime sono 198, che portano il totale dei decessi a 123.031. Calano di 34 unità le terapie intensive. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, in Italia 5.080 nuovi casi

[Redazione]

Milano, 10 mag. (LaPresse) Sono 5.080 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore: il totale da inizio pandemia sale a 4.116.287. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, in Fvg casi di varianti sudafricana e colombiana

[Redazione]

Trieste, 10 mag. (LaPresse) In Friuli Venezia Giulia è stata rilevata la presenza di varianti sudafricana e colombiana del Coronavirus. A darne notizia è il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, nel palermitano Vicari in zona rossa da mezzanotte

[Redazione]

Milano, 10 mag. (LaPresse) Dalla mezzanotte di oggi il Comune di Vicari, in provincia di Palermo, diventerà zona rossa. Lo prevede un ordinanza appena firmata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Il provvedimento si legge in una nota della Regione si è reso necessario a causa dell'aumento dei contagi da coronavirus ed è stato adottato su richiesta del sindaco e sulla base della relazione sanitaria dell'Asp competente.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Da oggi sulla piattaforma dei vaccini è possibile sapere la data indicativa della somministrazione

[Redazione]

Menu di navigazione Sono diverse le novità attive da oggi sul portale www.ilpiemontetivaccina.it che consente di aderire alla campagna vaccinale. Ad illustrarle nel corso di una videoconferenza stampa sono stati gli assessori regionali alla Sanità, Luigi Genesio Icardi e all'Innovazione Matteo Marnati insieme al commissario generale dell'Unità di Crisi Vincenzo Cocco e al commissario dell'Area giuridico-amministrativa Antonio Rinaudo. Da oggi 10 maggio la piattaforma realizzata dal Csi-Piemonte consente a chi ha effettuato la registrazione di accedere al proprio percorso vaccinale, contenente tutte le informazioni sulla preadesione, gli appuntamenti già calendarizzati e i vaccini eventualmente già ricevuti. La previsione è consultabile a partire dal giorno successivo alla propria adesione (chi si era già registrato può visualizzarla invece immediatamente) ed è generata da un algoritmo che opera in base alla programmazione dei punti vaccinali e alla disponibilità dei vaccini. Successivamente, in prossimità della convocazione, ognuno riceverà un sms e/o una mail con la comunicazione di data, ora e luogo esatti della vaccinazione. Nel caso di persone che hanno un medico di famiglia vaccinatore, la piattaforma indica le date di preadesione e di somministrazione, mentre la convocazione verrà fatta direttamente dal proprio medico. Lo stesso nel caso di pazienti non trasportabili, che vengono contattati direttamente dall'Asl di competenza. Per accedere alla nuova funzione mediante area personale della piattaforma si devono utilizzare le credenziali Spid oppure codice fiscale e tessera sanitaria. In questo secondo caso gli utenti ricevono sul numero di cellulare indicato in fase di preadesione una password temporanea da inserire per accesso. Le categorie che hanno già effettuato il vaccino senza preadesione (per esempio operatori sanitari, Rsa e forze dell'ordine) possono accedere esclusivamente con Spid. È inoltre possibile scaricare e stampare anche il proprio memorandum vaccinale, contenente tutte le informazioni presenti nel percorso personale. Dal 17 maggio inoltre, come già possibile su SalutePiemonte, anche sul portale IlPiemontetivaccina si potrà scaricare il proprio certificato vaccinale, documento sanitario ufficiale indicante le dosi e il tipo di vaccino ricevuto (per motivi di privacy e sicurezza potrà essere scaricato soltanto previo accesso con Spid). "Fino a oggi le date incerte delle consegne dei vaccini rendevano molto rischioso dare una indicazione precisa del giorno di vaccinazione perché il rischio concreto era di dover poi disdire agli appuntamenti in assenza di vaccini - ha spiegato assessore Icardi -. Ora le comunicazioni sulle forniture danno maggiore margine per programmare le agende delle Asl per cui abbiamo modificato il sistema in modo da fornire a ogni cittadino una idea di massima del periodo in cui sarà vaccinato, in modo da consentire a tutti una migliore organizzazione dei propri impegni. Avremmo voluto rendere il sistema ad accesso diretto, senza la necessità di autenticazioni digitali e password, ma il Garante della Privacy ci ha dato binari molto stretti entro i quali muoverci, essendo dati personali sensibili. Dal primo giorno della pandemia - ha commentato Pietro Pacini, direttore generale del CSI-Piemonte - abbiamo lavorato giorno e notte al fianco della Regione, del Dirmei e della Protezione civile per fornire strumenti innovativi, efficienti e in grado di contrastare la diffusione del Covid-19 fra la popolazione, facendo evolvere il sistema con nuove funzionalità anche in relazione alle novità normative decise dal Governo nazionale. Oggi, con queste nuove funzioni, la piattaforma di preadesione Il Piemonte ti vaccina offre ai piemontesi la possibilità di seguire con maggiore precisione il proprio percorso vaccinale. Durante la videoconferenza stampa è stato anche comunicato il calendario delle prossime preadesioni per le altre fasce etarie: dall'11 ma

ggio partirà sul portale IlPiemontetivaccina l'adesione della fascia 50-54 anni (la fascia 55-59 anni può già aderire dal 4 maggio), il 25 maggio partirà quella per la fascia 45-49 anni, il 1 giugno la fascia 40-44 anni, 8 giugno la fascia 30-39 anni e dal 15 giugno la fascia 16-29 anni. Il Governo ha comunicato che a giugno l'Italia riceverà complessivamente 25 milioni di dosi, che per il Piemonte significa oltre 2 milioni - ha reso noto Icardi -. Se sarà così, per l'inizio

dell'autunno avremo una significativa percentuale di popolazione vaccinata. Attualmente abbiamo una capacità vaccinale di oltre 40 mila somministrazioni al giorno, ma con i vaccini disponibili possiamo farne in media circa 30-35 mila. Se le dosi arriveranno però siamo in grado raddoppiare già da fine maggio: abbiamo più di 1000 farmacie pronte, 50 nuovi centri pronti a partire e 857 imprese che si sono candidate come punti vaccinali. Non possiamo farli partire però se non abbiamo i vaccini". Quanto alla tipologia di vaccini somministrabili, per AstraZeneca, non avendo al momento notizie sulle prossime consegne, la distribuzione dell'attuale giacenza è contingentata, destinando una quota alle prime dosi, in particolare per i medici di famiglia, e la parte maggiore alle seconde dosi, dovendo garantire entro fine giugno 227 mila richiami. Ai medici di base saranno destinate principalmente anche le dosi di Johnson&Johnson, mentre è allo studio la fattibilità tecnico-logistica di una somministrazione in ambulatorio da parte dei medici di medicina generale anche dei vaccini Pfizer e Moderna. È stato annunciato, inoltre, che nel giorno della vaccinazione uso dei mezzi pubblici per raggiungere il centro vaccinale (e ritorno) è gratuito in tutto il Piemonte: in autobus, treno o tram non serve acquistare il biglietto ma basta esibire il messaggio di convocazione, mentre nel caso della metro è possibile chiedere il rimborso del biglietto presso il Centro servizi al cliente Gtt di Porta Nuova. Tutte le informazioni sono pubblicate su www.ilpiemontetivaccina.it Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, l'allarme dei cardiologi: "Danni al cuore per il 50 per cento dei ricoverati"

Si tratta di condizioni cliniche che, se non precocemente individuate, rischiano di incrementare la popolazione dei pazienti cronici

[Redazione]

Menu di navigazione
Si tratta di condizioni cliniche che, se non precocemente individuate, rischiano di incrementare la popolazione dei pazienti cronici
TORINO. Cardiologi a congresso, domani e martedì. Tema: La cura delle cronicità dopo il Covid. In Piemonte il diabete colpisce gran parte della popolazione con una prevalenza del 5,3%. Le dislipidemie, cioè le alterazioni patologiche dei lipidi nel sangue, 8,8%. Lo scompenso cardiaco 1,8%. Si tratta di patologie, o sindromi nel caso dello scompenso, importanti e con possibili gravi compromissioni del funzionamento del cuore e in generale dell'apparato cardiocircolatorio. Emergenza nell'emergenza La pandemia rischia di aggravare questa situazione: recenti studi dimostrano che circa il 50 per cento dei pazienti ricoverati per una forma grave di Covid-19 e che mostravano livelli elevati di troponina hanno poi riportato danni al cuore, come miocarditi, cioè infiammazione del muscolo cardiaco, infarto, ischemia o combinazioni di tutti e tre i fattori insieme. Condizioni cliniche che, se non precocemente individuate e quindi non curate, rischiano di incrementare la popolazione dei pazienti cronici. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

La carica dei 1000 comuni per mettere insieme, servizi, trasporti e scuola

Tra i vari servizi associati, alcune aree hanno puntato sull'organizzazione generale delle amministrazioni, altre hanno associato il Catasto, la pianificazione urbanistica, la Protezione Civile

[Redazione]

Menu di navigazioneTra i vari servizi associati, alcune aree hanno puntato sull'organizzazione generale delle amministrazioni, altre hanno associato il Catasto, la pianificazione urbanistica, la Protezione CivileLo avevano già capito gli antichi romani: quanto più il gruppo è compatto, tanto più si ottengono risultati. Lo hanno capito anche i sindaci dei territori impegnati nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne, che hanno scelto di fare fronte compatto per affrontare un problema complesso comeinesorabile abbandono delle aree interne del nostro Paese. Del resto ad un'impresa di tale portata, non poteva che corrispondere una politica pubblica con una strategia di sviluppo ampia, articolata e di per sé complessa da gestire, visto ancheimpoverimento occupazionale delle amministrazioni locali.Ad una situazione già in origine complicata, si è aggiuntaemergenza pandemica che ha inferto un altro colpo alla tenuta sanitaria, oltreché economico-occupazionale delle aree fragili del Paese. Eppure la scelta di camminare insieme, coraggiosamente messa in campo da centinaia di sindaci di questa parteItalia, ha sortito risvolti positivi persino in era Covid, arrivando in certi casi a fare scuola alle grandi città, soprattutto sul versante sanitario con originali vie alternative all'ospedalizzazione e la medicina di prossimità.Dunque, in questo contesto, come si sono organizzati i piccoli Comuni per affrontareimpresa e far fronte ad un sistema tanto articolato come la Strategia nazionale per le aree interne? Quali i punti di forza e di debolezza nelle capacità organizzative dei territori interessati? Lo svela un'analisi (LINK) realizzata nell'ambito del progetto coordinato da Clelia Fusco a supporto della SNAI, "La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui Formez PA è attuatore nell'ambito del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020. Nel report vengono approfondite le modalità con cui è stata affrontata dalle amministrazioni comunali delle aree interne la sfida della realizzazione della loro strategia, oltre all'attuazione dei tanti progetti di sviluppo individuati e pianificati.Un approccio che fa del mottoUnione fa la forza il suo presupposto di partenza. Non è un caso infatti che - come emerge in primo luogo da questa indagine -azione dei Comuni, in termini di capacità amministrativa e di governo della strategia attraverso soluzioni associative, ha dato luogo ad una forte impronta all'efficacia dell'azione strategica.unione tra Comuni sul fronte talvolta dei servizi amministrativi, talvolta dei trasporti, la scuola o la protezione civile ha infatti prodotto risultati interessanti dal punto di vista della messa a terra di una più forte organizzazione.Non solo.approccio associazionismo ha altri effetti collaterali altrettanto importanti, come il potenziamento della coesione territoriale di non poco conto: non per nulla ragionare e lavorare insieme è il primo valore aggiunto da SNAI per usare le parole di uno dei sindaci dei piccoli Comuni impegnati nella difficile impresa.Appare evidente che ad una capacità di elaborazione strategica, occorre associare una capacità di realizzazione strategica.ovvia complessità e mutevolezza del percorso attuativo della Strategia per il rilancio di questi territori ha infatti portato, nel tempo, i sistemi intercomunali più maturi a sviluppare strutture di governance che hanno saputo coniugare gli aspetti di rappresentatività politico-istituzionale, intesa come capacità di coinvolgimento degli attori comunali nei processi decisionali e di indirizzo e di coordinamento tecnico-operativo. Tale organizzazione non solo ha consentito alle aree di garantire unitarietà di azione e tenuta della visione strategica, ma ha anche favorito la creazione di centri di competenza locale che affrontano le criticità, studiano soluzioni comuni e ampliano i campi di intervento, guardando oltre gli interventi individuati nell'ambito della strategiaarea.Se si volesse sintetizzareesito di quanto visto sul campo, si potrebbe dire che nella grande maggioranza dei casi il processo di sviluppo dei sistemi intercomunali è andato oltre le aspettative, secondo rapidi percorsi di adattamento alle mutate condizioni di partenza e alla necessità di far fronte all'emergenza sanitaria del Paese. Un dato sorprendente, un laboratorio di organizzazione dell'attuazione, cassetta degli

attrezzi di cui far tesoro anche in vista della prossima programmazione dei Fondi Ue. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Frana nella notte a Montecrestese: chiusa la strada in frazione Nava

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, personale del Comune e della Provincia

[Redazione]

Menu di navigazione
Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, personale del Comune e della Provincia
Dopo ore di intense piogge nel Verbano Cusio Ossola si registrano i primi danni e i conseguenti interventi dei vigili del fuoco. Attorno a mezzanotte è stata una frana a Montecrestese, in frazione Nava. Abbondante materiale sassi, terra e detriti hanno invaso la carreggiata della strada che da Chiesa (il capoluogo di Montecrestese dove è il municipio) porta ad Altoggio. Sul posto, oltre i pompieri di Domodossola, sono intervenuti anche il personale del Comune e della Provincia. La frana in località Ponte Nava infatti si è staccata in un tratto di competenza comunale, ma su strada provinciale. Non ci sono feriti ma la strada resta chiusa fino a quando non sarà libera e messa in sicurezza. Sempre nella notte a Domodossola ci sono stati alcuni interventi dei vigili del fuoco per allagamenti, ma senza danni consistenti. Per tutta la giornata di oggi sono previste ancora piogge abbondanti. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Torna in Italia la coppia bloccata in India da dieci giorni. Entrambi positivi al Covid, ora sono ricoverati all'ospedale di Careggi

[Redazione]

È atterrato sabato 8 maggio il volo sanitario che ha riportato in Italia la coppia di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, rimasta bloccata da dieci giorni in India. Simonetta Filippini ed Enzo Galli erano volati in oriente per andare a prendere la loro bambina adottata di recente, ma il loro rientro è stato impedito a causa della positività della donna. Al loro atterraggio all'aeroporto di Pisa assieme alla piccola, sono stati accolti da numerosi parenti e amici preoccupati per la loro situazione. Simonetta Filippini, da sabato in cura all'ospedale di Careggi nel reparto di malattie infettive, ha definito il loro rientro il momento più bello della nostra vita, come riporta laStampa.it. La bambina è stata subito accompagnata all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze per i controlli medici, mentre nel frattempo anche il suo papà è risultato positivo al Covid. Ora è ricoverato in terapia subintensiva. Anche se la situazione resta abbastanza grave aggiunge la donna i medici ci hanno detto che siamo arrivati in tempo a casa e ora è solo da lottare. Gli ospedali italiani per noi sono una carezza. Leggi Anche Covid, India travolta: record di morti (3689) e contagi (392.488). Aperta la campagna vaccinale a tutti gli over 18 ma mancano le dosi Abbiamo agito d'istinto per fare presto racconta Elio Riggillo, uno degli amici della coppia e ci siamo sostituiti alle istituzioni per riportarli a casa. Avremmo preferito che qualcuno si muovesse prima, ma adesso importante è che siano arrivati. Ora penseremo a organizzare la festa di benvenuto alla bambina. Le operazioni di rientro sono state gestite dall'avvocato Elena Rondelli su richiesta degli amici dei due coniugi che hanno raccolto i soldi necessari per affrontare le spese per il volo sanitario costato 137.000 euro. Non sappiamo quanti dice Marzia Miglioranza, altra amica della coppia ma in pochi giorni si è messa in moto una vera gara di solidarietà con oltre 100 donazioni. Ad attendere l'aereo sulla pista era l'assessore regionale alla Protezione civile Monia Monni. All'esterno dell'aerostazione invece il sindaco di Campi Tiberio Fossi era insieme agli amici della coppia di concittadini. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus India Articolo Precedente Vaccini, il monitoraggio Aifa: 27 segnalazioni di eventi gravi ogni 100mila dosi. In 4 mesi 34 casi di trombosi rara dopo Astrazeneca

Clima, piantare foreste per inquinare di pi : cosa c'  dietro i progetti di compensazione di CO2 delle multinazionali. Report Greenpeace su Eni

[Redazione]

Il diritto a emettere una tonnellata di anidride carbonica o la quantit  equivalente di un altro gas serra in cambio della promessa di rimuoverne la stessa quantit , magari realizzando progetti di tutela delle foreste.   il sistema alla base del mercato dei crediti di carbonio a cui ricorrono sempre pi  multinazionali, ma che pu  rivelarsi un abbaglio e danneggiare gli ecosistemi che si dovrebbero salvare. Persino la Russia, pur di convincere il mondo che sta facendo la sua parte contro la crisi climatica, vuole utilizzare una foresta grande due volte lâ? India per compensare (sulla carta) le emissioni e lo farebbe attraverso i crediti di carbonio generati da progetti con un presunto impatto positivo. Da qui al 2025, invece, come ricordato da Greenpeace e ReCommon in un recente report, Eni prevede di investire 200 milioni di euro in progetti di conservazione delle foreste (e 25 miliardi in petrolio e gas), mentre la Total fa crescere delle piante di acacia per creare una foresta da 40mila ettari sugli altopiani Bat  k , nella Repubblica del Congo, e cos  assorbire in 20 anni dieci milioni di tonnellate di CO2 (ma allo stesso tempo aumenter  la produzione di combustibili fossili del 15% entro il 2030). D ?altro canto, il taglio delle emissioni per il 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990, punto cruciale dell ?intesa per la legge europea sul clima, si potr  ottenere affidandosi pure a pozzi di assorbimento del carbonio, come le foreste. Anche se i negoziatori hanno introdotto un tetto di 225 milioni di tonnellate al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie. Suggestiva la similitudine suggerita dal Gruppo Fern, organizzazione con sede a Bruxelles dedicata alla protezione delle foreste e dei diritti delle persone che da esse dipendono, secondo cui  ?scambiare carbonio nel bel mezzo di una crisi climatica   come spostare sedie a sdraio mentre il Titanic affonda .LA CORSA AL MERCATO VOLONTARIO Le multinazionali ricorrono al mercato dei crediti del carbonio per rispettare gli impegni presi sui tagli alle emissioni. In Europa, quelle che inquinano di pi  sono gi  soggette al non poco discusso sistema Eu Emissions Trading System (Ets), che fissa un tetto alla CO2 totale che pu  essere emessa, imponendo di acquistare i relativi  ?diritti a inquinare ? su un mercato virtuale. Mettendo da parte le disfunzioni del sistema europeo, sempre pi  spesso le aziende, soprattutto quelle quotate in borsa che non vogliono perdere la fiducia degli investitori (e anche quelle non soggette all ?Ets), per la parte di emissioni che non riescono ad azzerare si rivolgono al mercato volontario, per cui si stima una crescita di 50 miliardi di dollari entro il 2030. I crediti si ottengono attraverso diversi tipi di progetti. Nel 2013, quelli di riduzione della deforestazione sono stati riconosciuti come parte dello schema mondiale REDD+, per la riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal degrado forestale.LE CERTIFICAZIONI DELLE COMPAGNIE AEREE Una partita a cui non partecipano solo le imprese dell ?Oil&Gas, ma nella quale hanno un ruolo importante tutte quelle il cui business dipende dai combustibili fossili. Recentissima lâ?inchiesta che il quotidiano Guardian ha condotto insieme a Unearthed, ramo di Greenpeace, analizzando 10 progetti di compensazione attraverso le foreste a cui fanno affidamento le principali compagnie aeree e certificati da Verra, organizzazione no profit statunitense che amministra il principale standard mondiale di credito di carbonio, il Verified Carbon Standard. Sono state condotte indagini sullo stato della deforestazione nelle aree interessate da progetti sostenuti da BA, easyJet e United Airlines. Impossibilit  di verificare gli effettivi benefici in termini di assorbimento di carbonio, metodologie semplicistiche che non tengono conto dell ?impatto di mercati e governi sulla deforestazione o tanto fallaci da poter generare  ?crediti fantasma ?, progetti a breve termine (con i risparmi di carbonio dichiarati dalle compagnie non garantiti nel tempo) sono alcuni dei problemi riscontrati. Oltre al fatto che alcune societ  abbattano alberi antichi e rari. Perch  in nome del REDD+ si tendono a piantare specie non autoctone a crescita rapida, che gi  altrove hanno portato al collasso dell ?intero ecosistema. In questo momento il settore dell ?aviazione ha bisogno di acquistare crediti. Lo scorso anno, ricorda Unearthed, British Airways ha annunciato che i suoi passeggeri potevano  ?volare a emissioni zero ? acquistando

crediti per programmi di protezione delle foreste. EasyJet si affida a progetti di compensazione in Perù ed Etiopia e anche Delta utilizza progetti contro la deforestazione. Air France, Iberia, Qantas e United Airlines hanno presentato programmi simili. Il mercato della compensazione del carbonio sta raggiungendo un punto di svolta cruciale.

LA COMPENSAZIONE DI ENI Nel report "Cosa si nasconde dietro l'interesse di Eni per le foreste" a cui hanno collaborato ReCommon e Greenpeace, le due associazioni accusano il colosso di mettere un campo, attraverso progetti di conservazione delle foreste e lo strumento del REDD+ "solo un'operazione di greenwashing". Alla base il concetto di emissioni net-zero (zero-nette) che, per, non equivale a zero. Negli ultimi anni l'azienda ha annunciato di aver siglato accordi per progetti in vari Paesi dell'America Latina e dell'Africa, tra cui il Luangwa Community Forests Project, in Zambia. Nel dossier si manifestano molti dubbi rispetto alle metodologie utilizzate per quantificare i crediti di carbonio. Secondo le due associazioni, in generale, gli schemi di compensazione non sono credibili, perché si presumono riduzioni di emissioni sulla scorta di ciò che sarebbe accaduto se tali progetti non fossero stati realizzati. "Stime aleatorie" che consentono per di riportare un volume di emissioni molto inferiore rispetto a quello di cui è effettivamente responsabile. Ma il punto è anche un altro. "Il carbonio immagazzinato negli alberi è molto volatile si spiega nel report e può essere rilasciato in qualsiasi momento, perché il ciclo di cui fa parte è molto più breve del ciclo del carbonio accumulato nei giacimenti sotterranei di petrolio, gas o carbone". Nel frattempo, per, a novembre 2020, Eni ha acquistato questi crediti dal progetto in Zambia per compensare l'equivalente di 1,5 milioni di tonnellate di CO2. L'azienda non ha rivelato l'ammontare pagato ma, racconta il report, in una conferenza un rappresentante della compagnia ha definito un'ottima occasione low-cost per compensare le proprie emissioni, con meno di 10 dollari per tonnellata di CO2. "Eni cerca di gettarci fumo negli occhi provando a farci credere di aver intrapreso una seria svolta green commenta Martina Borghi di Greenpeace Italia ma investirà solo lo 0,8% del suo profitto lordo in progetti che non vanno alla radice del problema della deforestazione, riducendo le emissioni solo sulla carta e per di più con cifre che appaiono gonfiate".

QUELLO CHE ACCADE NELLE FORESTE E i progetti che riguardano le foreste sono avviati in Paesi dove non sono riconosciuti o sono violati i diritti di accesso alla terra delle comunità locali e dei popoli indigeni, che cercano di difendere le foreste dagli attacchi della grande industria estrattiva e agro-alimentare e invece vengono rappresentati come una minaccia per la biodiversità e per le foreste, a causa di pratiche culturali o di sussistenza. La domanda di crediti di carbonio stimata da Eni per il 2050 equivale a quasi la metà del volume totale di transazioni effettuate sul mercato del carbonio nel 2020, ma la multinazionale non è sola. Shell ha annunciato un incremento nell'acquisto di crediti di carbonio da progetti forestali fino a 120 milioni di tonnellate l'anno entro il 2030. Il piano di decarbonizzazione di Total prevede la creazione di una "Unità per le soluzioni basate sulla natura", per compensare almeno 5 milioni l'anno di tonnellate di CO2 dal 2030, sempre attraverso la conservazione delle foreste. "Se a questo aggiungiamo la domanda di multinazionali dell'agribusiness come Nestlé o Unilever e del comparto tecnologico, come Microsoft e Google conclude Greenpeace è evidente come la dimensione del fenomeno rappresenti per le foreste una pressione troppo grande".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso Enigate di Claudio Gatti 15? Acquista.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Anidride Carbonica Emissioni co2EniGreenpeaceShellTotal Articolo Precedente Allevamenti, la svolta per superare le gabbie parte da qui. Difficile, non impossibile Articolo Successivo Stop agli allevamenti in gabbia, ok a mozione in Emilia: è la prima volta in Italia. Inizia percorso per tutelare animali e consumatori

Governo, la polveriera delle riforme

Caos a Gerusalemme. Roma, Gualtieri e Bertolaso candidati sindaci

[Redazione]

Giustizia, migranti, sicurezza sul lavoro, pensioni. Le riforme che si impongono rischiano di dividere la maggioranza del governo Draghi. Una sfida inevitabile su una polveriera politica. Sulla durata dei processi il governo si gioca tutto il Recovery, non solo i 2,7 miliardi del Pnrr destinati alla giustizia, ma i 191 miliardi destinati a tutta la rinascita economica e sociale italiana. Chi si sottrae al cambiamento si dovrà assumere la responsabilità di mancare una occasione così decisiva per tutti, ha sottolineato senza giri di parole il ministro della Giustizia, Marta Cartabia, ieri, nella riunione alla Camera con membri e capigruppo delle Commissioni Giustizia, ricordando che entro la fine del 2021 devono essere approvate le leggi delega per la riforma del processo civile, penale e del Csm. Anche il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, è stato costretto ad accelerare sulla riforma per la sicurezza del lavoro a causa dei tragici incidenti che hanno contrassegnato le ultime settimane e che pur rappresentando una costante negli anni, in determinati casi hanno colpito maggiormente l'opinione pubblica. Il ministro del Lavoro ha convocato per oggi Cgil Cisl e Uil. All'incontro parteciperà anche il ministro della Salute, Roberto Speranza. I sindacati premono per un intervento della maggioranza di governo anche sulle pensioni. Sono 12.894 i migranti sbarcati in Italia dall'inizio dell'anno: il corrispondente periodo del 2020. Il segretario della Lega, Matteo Salvini, ha chiesto l'intervento diretto del presidente del consiglio, Mario Draghi, che già oggi o domani dovrebbe affrontare la questione con il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese. Il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, ha istituito presso i suoi uffici, firmando un apposito decreto, una commissione che avrà compiti di studio, supporto e consulenza sul tema di Roma Capitale. Ieri il segretario del Pd, Enrico Letta, ha comunicato che il candidato sindaco dei democratici sarà l'ex ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Nel centrodestra è tornata in auge la candidatura dell'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. La Commissione Europea non ha rinnovato il contratto per i vaccini anti-Covid di AstraZeneca oltre la scadenza dell'attuale contratto, prevista alla fine di giugno. Lo ha detto il commissario al Commercio interno Thierry Breton. Sono 24 milioni le somministrazioni effettuate. Per il sottosegretario Pierpaolo Sileri quando saranno raggiunti i 30 milioni si potrà fare a meno della mascherina all'aperto. Ieri in Italia sono stati registrati 5.080 nuovi casi di Covid. I morti sono 198. Pnrr, ci siamo. Se tutto va secondo i piani, i primi pagamenti presumibilmente arriveranno a luglio e la seconda tranche a fine anno, ma dipende dal raggiungimento dei target. A dirlo è stato il vicepresidente Valdis Dombrovskis. Se tutto va come pianificato, a luglio si potrà avere il 13% di prefinanziamento, ha spiegato. Sono 14 i Pnrr finora presentati, l'ok a metà giugno. Otto i paesi che hanno chiesto dei prestiti.

Situazione COVID-19 alla data del 10/05/2021

[Redazione]

(AGENPARL) CASTEL GIORGIO (TR), lun 10 maggio 2021. Fonte/Source: http://www.comune.castelgiorgio.tr.it/po/mostra_news.php?tags=&area=H&id=369 Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Inaugurazione della sede di protezione civile di Cossignano

[Redazione]

(AGENPARL) COSSIGNANO (AP), mar 11 maggio 2021 In allegato il comunicato stampa del Vicesindaco. Allegati Fonte/Source: http://www.comune.cossignano.ap.it/po/mostra_news.php?tags=1&area=H&id=947 Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Aerei e meteo. Maltempo: temporali a nord-ovest

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents?Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Meteorologia Allerta gialla in Valle d'Aosta e Piemonte Una vasta perturbazione di origine atlantica causerà un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni nord-occidentali italiane, con prime precipitazioni sull arco alpino occidentale, in successiva intensificazione ed estensione al resto del Piemonte.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civileintesa con le regioni coinvolte alle quali... red - 1236609 Roma, Italia, 05/10/2021 07:46 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar AirportsAirports that risk to be submerged by 2100 It was revealed by a British study - ATTACHMENT Thailand, closely followed by China and the Solomon Islands: these are the countries with biggest risks as regards the "holding" of their airports following climate change. British University of Newcastle... more AirportsEuropean aviation on alert for possible volcanic eruption The alarm was raised by Iceland Meteorological services around the world are starting to alert civil aviation for a possible volcanic eruption capable of upsetting landings and take-offs. The problem comes from Iceland: meteorological... more Science and technologyChina launches two new satellites to monitor environment They will also be useful in case of earthquakes - VIDEO As reported by Chinese media in these hours, Asian Nation launched two new satellites for environmental monitoring into space. The operation was successfully completed, to be precise from Taiyuan Cosmodrome,... more

Aerei e meteo (2). Maltempo: allerta arancione su Lombardia e Piemonte

La vasta area depressionaria che sta interessando il nostro Paese, sta portando un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni in estensione...

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Meteorologia Ancora temporali al nord; gialla su dieci regioni La vasta area depressionaria che sta interessando il nostro Paese, sta portando un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni in estensione sul resto del settentrione, specie sull arco alpino e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta... red - 1236625 Roma, Italia, 05/10/2021 14:39 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Meteorologia Aerei e meteo. Maltempo: temporali a nord-ovest Allerta gialla in Valle d'Aosta e Piemonte Una vasta perturbazione di origine atlantica causerà un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni nord-occidentali italiane, con prime precipitazioni sull arco alpino occidentale, in... more Similar Airports Airports that risk to be submerged by 2100 It was revealed by a British study - ATTACHMENT Thailand, closely followed by China and the Solomon Islands: these are the countries with biggest risks as regards the "holding" of their airports following climate change. British University of Newcastle... more Airports European aviation on alert for possible volcanic eruption The alarm was raised by Iceland Meteorological services around the world are starting to alert civil aviation for a possible volcanic eruption capable of upsetting landings and take-offs. The problem comes from Iceland: meteorological... more Science and technology China launches two new satellites to monitor environment They will also be useful in case of earthquakes - VIDEO As reported by Chinese media in these hours, Asian Nation launched two new satellites for environmental monitoring into space. The operation was successfully completed, to be precise from Taiyuan Cosmodrome,... more

Pass Covid, la falla dei tamponi. Ai vaccini non servono modifiche

Pass Covid, la falla dei tamponi. Ai vaccini non servono modifiche

[Redazione]

L'epidemiologa Stefania Salmaso COMMENTA E CONDIVIDI Vaccinati-guariti-tamponati. È la "formula magica" per ripartire, "apriti sesamo" che detta le tre condizioni per andare in vacanza, spostarci tra regioni, prendere aerei e traghetti, tornare a ristoranti, sagre e fiere. Si cerca di non pensare che abbiamo ancora migliaia di contagi e centinaia di decessi al giorno, estate è alle porte e la necessità di ripartire è tanta, ma in sicurezza: dunque semaforo verde solo ai vaccinati e ai guariti da non più di sei mesi e a chi nelle 48 ore precedenti abbia effettuato un tampone molecolare o antigenico risultato negativo. Questo prevede al momento la "certificazione verde" varata dal governo italiano in attesa che Europa a metà giugno attivi un passaporto internazionale. Ma non è così semplice, frena Stefania Salmaso, fino al 2015 alla direzione del Centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità e oggi membro attivo dell'Associazione italiana di Epidemiologia, una dei massimi esperti su tutto ciò che concerne i vaccini. Il punto da definire meglio riguarda la terza condizione, quella dei tamponati al massimo da 48 ore: poniamo che arrivino in un'altra regione o all'estero, dopo qualche ora il loro pass non vale già più, lo rifanno ogni 48 ore? E dove? Con che affidabilità?. Un nodo che non è solo burocratico: Se sei negativo al momento del tampone, puoi non esserlo già più poche ore dopo. Insomma, ogni certificato verde dovrà avere un suo periodo di validità preciso. C'è anche il problema sollevato dal garante della privacy...Le informazioni sullo stato di salute sono considerate informazioni sensibili e quindi sembra ci siano problemi a far emergere il motivo per cui si è ottenuto il pass, cioè se la persona è un guarito, un vaccinato o solo un tamponato. Ma se il lasciapassare scade in poche ore è evidente che si riferisce a chi ha fatto un tampone... Si dovrà trovare una soluzione. Anche su chi sono i guariti non è qualche dubbio? E poi chi lo sa dopo la guarigione quanti anticorpi ci sono rimasti? Per "guariti" intendiamo i circa 3 milioni di ex ammalati di Covid registrati nel sistema di sorveglianza come infezioni accertate. E si suppone che per alcuni mesi siano protetti perché dovrebbero avere sviluppato una risposta immune all'infezione, dunque possono ricevere il lasciapassare. È una notevole variabilità sui dati disponibili, e ai guariti viene consigliato di fare una dose di vaccino tra i tre e i sei mesi dalla guarigione, per rinforzare la loro immunità naturale. Medici e infermieri hanno ricevuto il vaccino da più di sei mesi. Parte di loro quindi teme di essere già fuori tempo massimo per la certificazione verde e di non poter andare in vacanza. Per il momento non è affatto detto che la protezione scada dopo sei mesi, anzi. Noi in Europa abbiamo evidenze che per almeno sei mesi il vaccino protegge, ma questo perché non abbiamo dati solidi su periodi più lunghi. Guarderemo ai Paesi come la Gran Bretagna dove si è iniziato prima a vaccinare e vedremo se la protezione dura di più. Gli studi sono in continuo svolgimento, certamente perestati i limiti per medici e infermieri vaccinati a gennaio verranno rivisti. È anche un altro fatto importante: chi, come loro, lavora in un contesto in cui è esposto spesso all'infezione virale e ha già fatto un'immunizzazione, probabilmente riceve una sorta di richiamo dalle esposizioni circolanti. In base a ciò che sappiamo per altre infezioni, infatti, immunità dura più a lungo nelle persone che ricevono continuamente sollecitazioni perché esposte all'infezione naturale. Dal punto di vista della politica che deve poi varare norme pratiche, il compito è complesso perché una decisione va presa, anche in condizioni di relativa incertezza, ed è importante che ogni volta sia spiegato alla gente qual è il ragionamento che guida la scelta. Ci sono acquisizioni progressive di conoscenze che permettono aggiustamenti continui. Spesso le modifiche nelle raccomandazioni sono vissute come cambi di "opinioni" ma non è così e non sono le "opinioni" che guidano le scelte. Al momento non credo che a breve sarà prevista una terza somministrazione di vaccino per chi ne avrà già ricevute due. Molti si chiedono se non sia possibile misurare il titolo anticorpale, per sapere se siamo ancora protetti. Guardi che non è detto che avere anticorpi circolanti sia una garanzia di protezione. Certo, anticorpo circolante se è un indicatore di una immunità presente, ma è più importante

che il nostro sistema abbia mantenuto una "memoria immunitaria": significa che possediamo dei cloni cellulari che al primo stimolo sanno riprodurre gli anticorpi di cui abbiamo bisogno. Praticamente anche se non avessimo tanti anticorpi in circolazione, fondamentale è avere la "fabbrica" interna che li saprà creare appena incontreremo il virus? Esattamente. Non è che nel nostro sangue ci sono gli anticorpi sempre pronti per tutti i virus e i batteri che abbiamo incontrato nella vita, importante è che abbiamo una memoria immunitaria per cui nel momento del bisogno viene richiamata quella linea di cellule (i linfociti T) in grado di produrre subito gli anticorpi contro quell'antigene di un intruso. Avere anche gli anticorpi circolanti è importante a seconda del tipo di patologia e del tempo di incubazione: nel caso del tetano, ad esempio, in cui la malattia è innescata da una tossina altamente letale, non è il tempo per richiamare le cellule che riproducano le difese, dunque gli anticorpi devono essere già lì. Per quanto riguarda il Covid, invece, magari una persona ha anticorpi circolanti bassi ma al momento dell'infezione li produce e può bloccare gli effetti patologici gravi. Questa memoria può durare anni o mesi, non abbiamo ancora studi sperimentali. E poi è sempre il problema delle varianti, che possono cambiare le cose. A proposito di varianti, i nuovi vaccini a Rna messaggero sono rivoluzionari in quanto facili da modificare in caso arrivi una variante del virus. Perché ancora non si è fatto? Continuiamo a ricevere vaccini calibrati sul primo virus di Wuhan, che non esiste più... Modificare un vaccino mRNA è relativamente facile. Ma prima di farlo bisogna innanzitutto essere sicuri che non funzioni più contro il virus attualmente dominante (quello inglese), e soprattutto sapere a quale nuova variante adeguarlo, cioè capire quale delle tante rimpiazzerà la inglese e permarrà. Vediamo esempio dell'influenza normale: tutti gli anni nascono numerosissime nuove varianti, Oms chiede ai vari laboratori nel mondo di isolare un gran numero di virus e fa una stima di quelli più promettenti a imporsi nella futura stagione. Quindi si disegna un vaccino con dentro i quattro ceppi virali su cui si punta: è una scommessa. Con il Covid non siamo ancora a questo punto, primo perché il vaccino disegnato per il virus di Wuhan funziona ancora contro la variante inglese, e poi perché le altre varianti segnalate (brasiliana, sudafricana, indiana, ecc.) non hanno preso piede... Sarebbe inutile aggiornare intera produzione se non sappiamo su cosa scommettere, ecco perché è fondamentale continuare sempre a sequenziare i virus e sorvegliare le mutazioni. Ora idea allo studio per il futuro è un vaccino anti Covid polivalente, valido cioè contro più ceppi. In Italia si sequenzia molto poco... Meno male lo fanno altri Paesi. Tanto siamo tutti nella stessa tempesta, unico merito del Covid è di avercelo fatto ben capire. Vorrà dire che per ora non avremo onore di una variante italiana. Infine i vaccini: perché J&J è considerato monodose, se protegge quanto la prima dose di altri vaccini? In realtà è superiore, protegge all'84% dalle forme severe e al 72% da un Covid moderato, ed è un utile ausilio per accelerare la campagna vaccinale proprio in quanto pensato per una sola somministrazione. Il che è un bene, perché nei vaccini a vettore virale (ovvero che si fanno trasportare da un adenovirus) il nostro corpo può sviluppare anticorpi contro adenovirus stesso e rendere meno efficace la seconda dose. J&J con una sola dose non corre il rischio. I più promettenti sono comunque i vaccini a Rna messaggero: non utilizzano alcun vettore virale e sono una vera speranza anche per molte altre patologie.

L'epidemiologa. Pass Covid, la falla dei tamponi. Ai vaccini non servono modifiche

[Redazione]

C'è anche il problema sollevato dal garante della privacy... Le informazioni sullo stato di salute sono considerate informazioni sensibili e quindi sembra ci siano problemi a far emergere il motivo per cui si è ottenuto il pass, cioè se la

Maltempo: allerta arancione su Lombardia e Piemonte

[Redazione]

La vasta area depressionaria che sta interessando il nostro Paese, sta portando un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni in estensione sul resto del settentrione, specie sull'arco alpino e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla sera di oggi, lunedì 10 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Lombardia, in successiva estensione ad Emilia-Romagna, Veneto, Provincia autonoma di Trento, Liguria e Toscana. Atteso, inoltre, dalla tarda mattinata di domani, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta e Piemonte. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 11 maggio, allerta arancione su parte di Piemonte e di Lombardia. Allerta gialla sarà su dieci regioni. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

Yemen: l'impatto del Covid su un paese sconvolto da un conflitto dimenticato

[Redazione]

Yemen: l'impatto del Covid su un paese sconvolto da un conflitto dimenticato. Il Covid avanza e lo Yemen indietreggia pericolosamente verso il baratro. La crescita dei contagi, la scarsità di vaccini, la difficoltà a reperire ossigeno per i pazienti e la strumentazione necessaria per i test, rendono la situazione nel paese sempre più drammatica. A lanciare l'allarme è Medici Senza Frontiere, organizzazione medico umanitaria, impegnata in Yemen dal 1987, che richiama l'attenzione su una crisi umanitaria devastante con oltre 20 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria e un sistema sanitario totalmente impreparato ad affrontare una pandemia di tale vastità. Un paese spaccato in due, dove da sei anni si combatte una guerra che ha causato ventiduemila raid aerei e quasi ventimila morti. L'impatto sulla popolazione è devastante: gli stipendi non vengono pagati da anni, l'inflazione è altissima e gli ospedali non hanno farmaci o sono stati distrutti a causa dei bombardamenti. La guerra ha messo in ginocchio questa nazione che, dall'inizio della primavera, sta vivendo una seconda ondata di contagi da Coronavirus, ben peggiore della prima - afferma profondamente preoccupato Raphael Veicht, capomissione di MSF in Yemen -. Si attende adesso un'accelerazione del piano vaccinale. Ad aprile sono state consegnate 360 mila dosi e per maggio si spera di riceverne almeno un milione. Sono numeri ancora molto bassi dato che parliamo di un paese con oltre 30 milioni di abitanti. A mancare sono poi anche i servizi di base, tra cui acqua potabile, elettricità e adeguati servizi igienici, che favoriscono il proliferare di altre gravissime epidemie come il colera e la dengue che colpiscono soprattutto i bambini. La gestione della pandemia è resa ulteriormente complicata dalla crescita costante del numero di sfollati, più di 4 milioni di persone in fuga dai luoghi in cui si combatte per cercare rifugio e assistenza nei campi. Nel solo distretto di Abs, situato nel governatorato di Hajjah, si contano oltre 150 mila persone fuggite dalle proprie abitazioni. In uno scenario così disagiato, diventa estremamente complicato monitorare l'andamento del Coronavirus, anche per la mancanza nel paese di un numero sufficiente di laboratori specializzati nel processare i tamponi. A ciò si aggiunge il fatto che molti yemeniti preferiscono non recarsi negli ospedali per timore di contrarre il virus all'interno dei reparti e quando decidono di rivolgersi alle strutture mediche è spesso troppo tardi, perché la malattia è già in stato avanzato ed è necessario un immediato ricovero. Ad Aden, MSF gestisce l'unico centro specializzato in Covid, nell'ospedale Al-Gamhouria con 11 posti letto in terapia intensiva e altri 20 destinati ai malati che necessitano di maschere per l'ossigeno. Il team di MSF è composto da un centinaio di medici, infermieri e staff di supporto che lavorano incessantemente per garantire l'assistenza medica necessaria ad una comunità in grande sofferenza. L'organizzazione medico umanitaria cura i pazienti affetti da Covid in quattro centri ospedalieri del Paese situati tra le città di Sana'a e Aden, mentre fornisce pronto intervento ai malati che presentano sintomi simili nelle sue strutture sanitarie presso i governatorati di Hodeidah, Khamer, Haydan, Ibb, Hajjah, Taiz e Aden. Yemen; l'impatto della guerra su un conflitto dimenticato. Come devolvono il 501000 a MSF L'intervento di Medici Senza Frontiere nella lotta al Covid-19 ad Aden è uno dei tanti progetti di MSF sostenuto con i fondi del 5xmille. Ogni euro raccolto ci permette di continuare a fornire cure mediche, a far nascere bambini in zone di guerra, a portare avanti campagne di vaccinazione di massa per il morbillo o intervenire in pandemie come l'attuale Covid-19 dichiara Annalaura Anselmi, direttrice della raccolta fondi di MSF, che sottolinea l'importanza di devolvono il 501000 a Medici Senza Frontiere "una fonte di sostegno fondamentale perché abbiamo scelto di non ricevere nessun finanziamento pubblico e operiamo grazie al sostegno di donatori privati." Se si desidera, dunque, destinare la quota all'organizzazione basta firmare nel riquadro riservato alle Onus nella dichiarazione dei redditi (730, CUD o Modello Unico) e inserire il codice fiscale: 970 96120 585. E' semplice e non costa nulla. Tutte le informazioni sono poi contenute sul sito www.msf.it/5xmille, dove è anche possibile inviarsi un promemoria, condividere il codice fiscale di MSF su Whatsapp o sui propri canali social oppure inviarlo al proprio commercialista per farlo inserire nella propria dichiarazione dei redditi. Sul sito è inoltre possibile

leggere le testimonianze degli operatori umanitari dai tanti contesti di crisi dove il 561000 è un aiuto fondamentale. Yemen; l'impatto del da un conflitto di ment -tit_org- Yemen: impatto del Covid su un paese sconvolto da un conflitto dimenticato

Lettere - I medici di famiglia scarseggiano nonostante il Covid

[Posta Dai Lettori]

I medici di famiglia scarseggiano nonostante il Covid ____,.....1. tenziare i servizi sanitari territo Molti medici di famiglia sono an- per seravare le strutture ospedali in pensione e purtroppo non ci oliere e invece ci ritroviamo pegsono altrettanti sostituti. pa- ä,. nrima zienti sono costretti a scegliere il Jennifer Moro proprio dottore molto lontano dal San Vito al Torre (Udine) proprio domicilio e questo e un grave problema, soprattutto per gli anziani e coloro che fanno fatica a spostarsi, perché per esempio non hanno la disponibilità di un mezzo. Questa scarsa programmazione la pagano i cittadini più fragili; ma allora la pandemia non ha proprio insegnato nulla? Si dovevano po- -tit_org-